PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

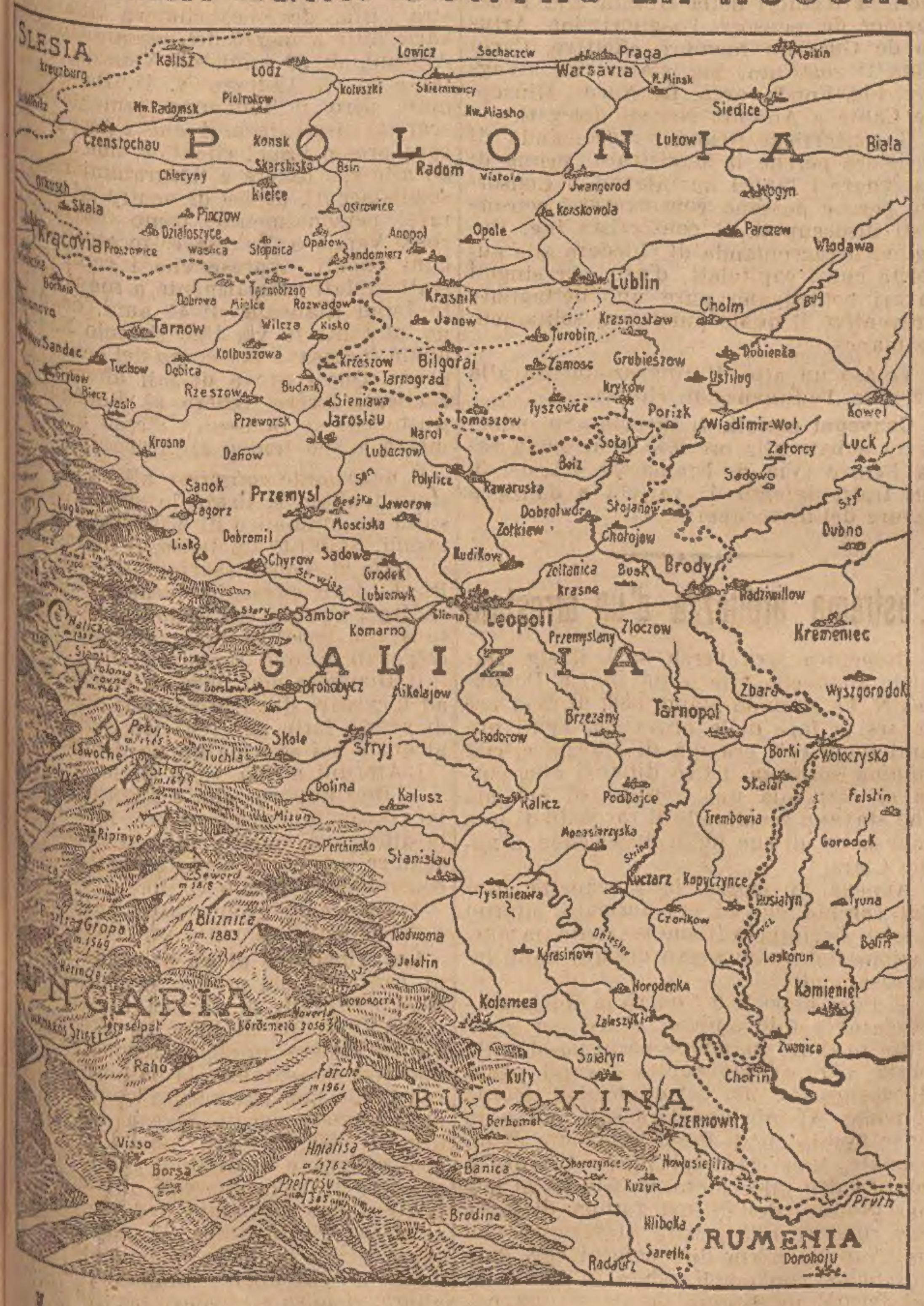
IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁶/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 17 Dicembre 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12024

I russi inseguiti su tutta la fronte in Galizia e nella Polonia meridionale

LA CAMPAGNA CONTRO LA RUSSIA



I russi in ritirata sono inseguiti dalle truppe austro-tedesche

Una vigorosa sortita da Przemysl

VIENNA 16 (Corr. Bureau.) Ufficialmente si comunica: 16 dicembre, mezzodì:

Nella Galizia e nella Polonia meridionale il nemico in ritirata è inseguito sull'intera fronte. Presso Lisko, Krosno, Jaslo e nella valle del Biala oppongono resistenza considerevoli forze russe.

Nella valle del Dunajec le nostre truppe avanzarono combattendo fino a Zakliczyn. Anche Bochnia è stata nuovamente presa da noi.

Nella Polonia meridionale le retroguardie nemiche dovettero dovunque cedere dopo brevi combattimenti davanti agli alleati.

Nei Carpazi i russi non hanno ancora abbandonata l'avanzata nella valle del Latorcza. Nella valle superiore del Bystrzyca di Nadvorna fu respinto un attacco del nemico.

La guarnigione di Przemysl intraprese di nuovo una forte sortita, nella quale si distinse la milizia ungherese nella presa d'assalto di un punto d'appoggio con castelli di reticolati. Come di solito furono portati nella fortezza prigionieri e mitragliatrici conquistate.

Il sostituto capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

SUCCESSI TEDESCHI IN POLONIA

3000 prigionieri russi

BERLINO 16 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Grande quartier generale, 16 dicembre, mattina:

Dal confine della Prussia orientale non c'è nulla da comunicare.

Nella Polonia settentrionale il nostro movimento d'attacco si svolse in modo normale. Furono presi saldi punti d'appoggio del nemico ed in tale incontro circa 3000 prigionieri e conquistate quattro mitragliatrici.

Nella Polonia meridionale le nostre truppe combattenti colà in unione agli alleati guadagnano terreno.

Il supremo comando dell'esercito.

La situazione sul fronte austro-russo

VIENNA 16. La «Neue Freie Presse» scrive: Gli avvenimenti in Polonia ed in Galizia assorbono oggi esclusivamente la nostra attenzione. Il comunicato annuncia che oggi (15) vi sono notizie di movimenti regressivi del nemico su tutto il fronte Rajbrot-Niepolomice-Nowo Radomsk-Piotrkow. L'offensiva del nostro esercito nella Galizia occidentale ha costretto, secondo i rapporti ufficiali, il nemico alla ritirata ed ha fatto piegare tutto il fronte russo nella Polonia meridionale. Le nostre truppe che inseguono instancabili il nemico nella Polonia occidentale dal sud, giunsero ieri fino alla linea Jaslo-Rajbrot. Durante queste operazioni sono stati fatti prigionieri 31.000 uomini. Il successo ottenuto è di grande importanza.

La situazione delle nostre truppe nella Galizia occidentale è molto favorevole. La nostra ala destra nel settore Nuova Sandec-Jaslo si distende molto oltre la posizione, che il nemico ha finora posseduto ad ovest. Se questa offensiva può venir continuata rapidamente, come fu fatta finora, il nemico che eventualmente si contrapporrebbe, non potrebbe trattenerla e non riescirebbe a fermarsi sul Dunajec. Riguardo le forze principali del nemico, le quali si trovavano presso Homonna, Sztronko, Bartfa e nella valle del Popra, quando cominciarono a svilupparsi i combattimenti nella Galizia occidentale, per ora non vi sono notizie. Del pari non viene fatta menzione oggi (15) di Przemysl.

L'avanzata di forze nemiche nella valle della Latorcza (sulla strada di Muncacz) non sembra per ora avere importanza. Lo stesso vale per la ritirata di una colonna tedesca davanti forze preponderanti russe, nella sua vecchia posizione presso Soldau e Mlawa, a nord della Vistola.

Un commento germanico all'evacuazione di Belgrado

BERLINO 16 (Corr. Bureau.) La «National Zeitung» scrive circa lo sgombero di Belgrado: Certamente questa decisione non è riescita leggera alla direzione dell'esercito austriaco; ma il fatto che essa pur tuttavia prese una tale risoluzione fa comprendere che colà si mettono dei tutto in disparte motivi politici o di prestigio, lasciandosi determinare esclusivamente dalle necessità militari. La Serbia è un territorio di combattimento straordinariamente arduo. Il paese montuoso, selvaggiamente anfrattuoso, che riguardo al paesaggio può essere paragonato alla Svizzera, offre un terreno dove ogni passo può essere conquistato solo col massimo sforzo. A ciò si aggiunge che i serbi sono eccellenti soldati ed avversari straordinariamente valorosi e tenaci, che per giunta combattono col coraggio della disperazione. Nei circoli tecnici non si nutrì giammai l'illusione di aver facile giuoco in Serbia. Solo abilità strategica e movimenti rapidi ed elastici delle truppe possono rendere possibile di riportare successi definitivi, che non mancheranno.

Naturalmente è facile per giudici pessimisti trarre dalle recenti misure della direzione dell'esercito austro-ungarico sul teatro meridionale della guerra conclusioni sfavorevoli. Un tale giudizio però è ingiustificato. Già dalla circostanza che non viene celato o mascherato nulla circa gli avvenimenti in Serbia, si può comprendere che ciò a Vienna è valutato giustamente e non si considera punto inquietante, ma anzi è giudicato uno di quegli episodi che l'andamento della guerra porta con sè e che sull'esito finale della campagna sono senza influenza.

La beneficenza di guerra

VIENNA 16 (Corr. Bureau.) L'arciduca Federico e consorte hanno assegnato al ministro comune delle finanze cav. de Bilinski cor. 3000 per i fuggiaschi dalla Galizia.

VIENNA 16 (Corr. Bureau.) Un benefattore ignoto della Croce Rossa ha inviato alla vicepresidentessa principessa Montenuovo l'importo di 50.000 corone per essere impiegato nel servizio di rifocillamento nelle stazioni.

Prestito di guerra

VIENNA 16 (Corr. Bureau.) Le sottoscrizioni registrate finora dall'ufficio della cassa postale di risparmio al prestito di guerra importano 2135 milioni di corone. Di questo importo furono versate per intero prenotazioni nell'importo di 400.692.000 corone. Il primo pagamento rateale del 30 p. c., che scadeva il 4 dicembre, ammontò a 471.071.000 corone.

Il barone Macchio in udienza

ROMA 15. Oggi il re ha ricevuto in particolare udienza il barone Macchio, ambasciatore d'Austria-Ungheria.

La battaglia in Francia e nel Belgio

Avanzata francese oltre Nieuport respinta

Altura presa d'assalto dai tedeschi

BERLINO 16 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 16 dicembre, mattina.

Ad occidente l'avversario tentò un'altra avanzata oltre Nieuport, che fu appoggiata, dalla parte del mare, dal fuoco delle sue navi. Il fuoco fu assolutamente inefficace. L'attacco fu respinto. 450 francesi furono fatti prigionieri.

Sul resto del fronte è degna di menzione la presa d'assalto di un'altura ad ovest di Sennheim, tenuta tenacemente dal nemico da ierlaltro. - Il supremo comando dell'esercito.

Terribile mischia nelle trincee fra l'Yser ed il Lys

VIENNA 16. La «Neue Freie Presse» pubblica: Telegrafano da Rotterdam: Un lungo telegramma che il «Daily News» riceve dal Belgio, lascia vedere che i francesi hanno sofferto negli ultimi combattimenti ad est di Ypres ed Armentières gravi perdite e che sono stati respinti indietro per un bel tratto. Il corrispondente dice: I due avversari stanno quivi di fronte con grandi forze, perchè conoscono benissimo l'importanza del terreno tra l'Yser e il Lys. Il successo fu vicendevole, da parte tedesca e francese. I francesi ottennero in singoli punti piccoli vantaggi. I tedeschi attaccarono ripetute volte, specialmente giovedì, con grande preponderanza. L'attacco principale era rivolto al villaggio di Dickebusch, a sud di Ypres, occupato saldamente dai francesi. L'attività dell'artiglieria tedesca, che concentrò un violento fuoco di «shrapnells» contro le posizioni francesi, fu un prologo terribile. In quel punto le trincee non erano distanti più di 60 metri l'una dall'altra. L'artiglieria tedesca mirava specialmente sulle truppe che si trovavano nelle ultime trincee e le colpì in modo particolare. Le prime file, che si trovavano nel fuoco delle granate e dei proiettili fischianti oltre le loro teste, non potevano far nulla, ma, ad ogni modo, furono risparmiate dall'artiglieria.

I cannoni francesi da campo cercavano le batterie tedesche. Quando la fanteria tedesca avanzò la mischia diventò accanita. I tedeschi lanciavano una pioggia di granate sulla prima fila delle trincee francesi, poi uscirono con impeto dalle proprie trincee e fecero un assalto deciso contro i sopravvissuti della prima fila. Costoro spararono i primi colpi ma, non essendo più in tempo per ricaricare i fucili, si precipitarono avanti alla baionetta. Dovettero lottare contro la preponderanza tedesca senza ricevere rinforzi, poichè l'artiglieria tedesca arrecava gravi perdite a coloro che tentavano di avanzare. Il terreno tra le trincee era coperto di morti e feriti. Infine, almeno secondo il rapporto inglese, i francesi si sarebbero mantenuti nelle proprie posizioni.

Gli alleati hanno deciso di finirla con le scaramucce?

BERLINO 16. I giornali olandesi recano informazioni speciali sul convegno tra re Giorgio, Poincaré, re Alberto e i comandanti delle armate. I generali Foch e Humbert proposero un'energica offensiva nel settore di Ypres. Humbert, i cui piani produssero impressione sugli ascoltatori, assumerebbe il comando delle truppe rafforzate fra Armentières, Bailleul, Ypres. Anche il re del Belgio è per una pronta offensiva. Si citano le opinioni del generale Zurlinden e di altri oppositori alla strategia della pazienza, che non deve prolungarsi all'infinito non sapendosi sino a quando i combattenti possano sopportare la vita da talpe.

Si ritiene, sempre secondo notizie dei giornali olandesi, che anche Joffre intenda finirla con le scaramucce di trincee per venire ad una battaglia decisiva in un punto naturalmente finora non designato.

Il fronte francese è lungo 440 chilometri

BERLINO 16 (N. cens.) Il «Matin» pubblica dettagli più precisi sull'estensione del fronte francese tra Armentières al Lys fino al Col Sainte Marie nei Vosgi. Il fronte avrebbe una linea d'aria di 440 chilometri. Il territorio occupato dalle truppe tedesche avrebbe un'estensione di 20.100 chilometri quadrati. Della superficie di 29.456 chilometri quadrati del Belgio tutti sarebbero occupati meno 40.

Dissensi tra Joffre e French?

VIENNA 16. La «Neue Freie Presse» pubblica: Secondo informazioni attendibili, tra Joffre e French non esistono da parecchio tempo buoni rapporti. Joffre avrebbe rilevato, nell'ultimo consiglio di guerra tenuto a Dunkerque, il lento andamento dell'arruolamento inglese, il quale rese impossibile qualsiasi offensiva lungo l'Yser. Avrebbe anche accentuato in particolar modo che grandi forze francesi sono quivi impegnate esclusivamente per la difesa dell'Inghilterra.

Il figlio di un ex-presidente dei ministri francesi morto in Alsazia

PARIGI 16 (Ag. Stefani). Si annunzia la morte sul campo dell'onore del figlio di Barthou, deputato dei Bassi Pirenei ed ex-presidente del Consiglio. Il giovane Barthou aveva 18 anni e sin dal principio delle ostilità si era arruolato come volontario. Destinato dapprima ad un servizio di Stato maggiore, Barthou aveva quasi immediatamente, dopo la sua incorporazione, sollecitato e ottenuto di essere mandato sul fronte della battaglia, dove in parecchie circostanze si era fatto notare dai suoi superiori. Colpito nei giorni scorsi a Thann, in Alsazia, egli è morto in seguito alle ferite riportate.

Lilla invoca soccorsi dalla Svizzera

BASILEA 16 (Cor. Bureau). Secondo le «Baseler Nachrichten» Lilla, a proposta del comandante tedesco, ha invocato l'aiuto del presidente federale svizzero. In una lettera in data 28 novembre il borgomastro di Lilla ricorda la benevolenza dimostrata nell'anno 1870 verso i cittadini di Strasburgo e descrive la triste condizione di Lilla che dal 10 ottobre è come tagliata dal mondo e dove i viveri furono esauriti tanto più rapidamente in quanto dovettero bastare a numerose requisizioni militari. Anche l'importazione di grano dall'America è venuta a mancare in seguito all'occupazione del porto di Dunkerque da parte delle truppe francesi ed inglesi.

Il borgomastro prega il presidente della Federazione di assisterlo nel provvedere la popolazione borghese di viveri, forse rivolgendosi ai paesi produttori. Il Governo tedesco è pronto a dare tutte le garanzie necessarie, che le merci fornite saranno distribuite esclusivamente tra la popolazione borghese.

L'Agenzia telegrafica svizzera soggiunge che al Consiglio federale non è pervenuta nessuna comunicazione in proposito.

Raccomandazioni di Guglielmo al nuovo governatore del Belgio

BERLINO 16. Il generale von Bissing, nuovo governatore generale del Belgio, ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente dell'«Hamburger Nachrichten»: «Voglio mantenere l'ordine e la tranquillità in questo paese, che è divenuto la base di operazione delle nostre truppe. Il nostro esercito deve sapere che dietro di esso regna l'ordine, affinchè possa in tutti i momenti rivolgere il suo sguardo soltanto in avanti. Inoltre spero, con la completa collaborazione del Governo civile tedesco, di realizzare molto per la situazione economica del paese. Quando l'Imperatore mi ha nominato governatore generale del Belgio, insistette particolarmente perchè facessi di tutto per aiutare e sollevare nel Belgio i deboli».

Alla battaglia navale delle Falkland hanno partecipato anche due navi giapponesi

ROTTERDAM 16 (N. cens.) Si ha da Londra: L'ammiragliato comunica la composizione della squadra inglese che operò nella battaglia alle isole Falkland. Si ammette che vi hanno partecipato, oltre alle dreadnoughts inglesi, anche gli incrociatori di linea giapponesi «Kango» e «Hijei», che sono navi di 28.000 tonnellate, e l'incrociatore di linea «Australia».

Impressioni di un ufficiale inglese sul comandante dell'„Emden"

LONDRA 16 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Un ufficiale dell'incrociatore inglese «Sidney» descrive, in una lettera, il combattimento con l'«Emden» e la successiva traversata fino a Colombo. Quando a Colombo - così lo scrivente - il capitano Müller abbandonò la nave, mi avvicinò sulla coperta di poppa, mi ringraziò per il salvataggio dei feriti e mi strinse la mano facendo il saluto. Credo che dopo l'arrivo a Colombo egli ed il suo equipaggio si sono rifiutati di dare la parola d'onore. Il Müller tuttavia la mantenne scrupolosamente finchè fu sulla «Sidney», che somigliava piuttosto a una nave ospedale che ad una nave da guerra.

Anche il principe di Hohenzollern è un uomo simpatico. Ci volle poco a essere d'accordo sul principio che era bensì nostro dovere di renderli innocui, ma che noi, ad ogni modo, lo compivamo senza rancore.

Londra al buio

LONDRA 16 (Corr. Bureau.) Le disposizioni relative all'illuminazione pubblica furono inasprite. L'illuminazione di reclames a luce sulle facciate dei negozi fu proibita.

Il convegno di Malmoe salutato con simpatia a Berlino

VIENNA 16. La «Neue Freie Presse» pubblica: Il convegno dei tre re nordici a Malmoe è salutato dalla stampa berlinese con simpatia. Il «Lokalanzeiger» ricorda che l'esploratore polare Fritjof Nansen ha tenuto poco fa una conferenza a Stoccolma per esporre la necessità di una salda unione delle nazioni minori. Il giornale esprime l'opinione che il convegno significhi la stretta unione dell'impero germanico con gli stati vicini di origine tedesca.

La «Vossische Zeitung» scrive: Già due anni fa un giornale norvegese qualificò «una difesa della Scandinavia» gli sforzi per unire i tre regni nordici contro i pericoli che potrebbero minacciare dal di fuori. Noi ci rallegriamo sinceramente dell'unione e della concordia degli scandinavi e accompagniamo con i nostri migliori voti i tre re. A Pietroburgo, Londra e Parigi si guarda a questo convegno probabilmente con sentimenti molto incerti. Il convegno non è soltanto una esplicita conferma della inflessibile neutralità dei tre stati, ma fa vedere una prospettiva ben fondata della loro prospera cooperazione nelle questioni oltremodo difficili, che saranno conseguenza della guerra mondiale.

BERLINO 16. Il convegno viene giudicato dalla «Berliner Zeitung am Mittag» come uno dei più importanti avvenimenti politici dal principio della guerra anche se, secondo quanto si afferma, lo scopo del convegno sarebbe sopra tutto di natura economica.

«L'idea di una Confederazione fra i tre Stati: Danimarca, Svezia e Norvegia - nota il giornale - già lasciata cadere, forse risorgerà sotto la spinta degli avvenimenti, nell'ora del pericolo, e con molta probabilità potrebbe avverarsi».

Altri lagni americani contro l'Inghilterra

LONDRA 16 (Corr. Bureau). A quanto comunica il corrispondente del «Times» da Washington, il «Journal of commerce» di Nuova York si lagna per le difficoltà che la politica inglese sul contrabbando delle navi neutrali cariche di carne americana e di altri viveri reca alla continuazione delle traversate della linea di Rotterdam. Tutte le grandi ditte esportatrici di carne sono colpite dalla trattenuta delle spedizioni di carne, ed inondano di proteste il dipartimento di Stato.

Il corrispondente chiude la relazione così: La ripercussione della politica commerciale sugli Stati Uniti domanda un'attenzione urgente, sollecita ed accurata, se non si vuole dare un'arma preziosa in mano ai propagandisti tedeschi.

La guerra nelle colonie

La situazione nel Congo e nel Kamerun

PARIGI 16 (Corr. Bureau.) Il ministro delle colonie Doumergue espone nel «Petit Parisien» la situazione nel Congo e nel Kamerun. Quivi, secondo il ministro, operano contemporaneamente tre forti colonne. La prima, composta di truppe francesi ed inglesi al comando del generale inglese Dobell, operò lungo la costa ed occupò Duala, Viktoria e la stazione radiotelegrafica del Togo.

La seconda colonna doveva riconquistare il territorio ceduto col trattato del Congo ed ebbe a sostenere violenti combattimenti, ma fu appoggiata efficacemente dalle truppe belghe.

La terza colonna, composta di truppe inglesi e francesi agli ordini del generale Largeau, ha conquistato Kusserie.

Doumergue constata che gli alleati hanno riportato i successi avuti finora sui tedeschi dopo gravi combattimenti.

Un reggimento di francesi del Canadà addestrato per il servizio in campo

LONDRA 16 (Corr. Bureau). La Reuter ha da Ottava: Si sta addestrando per il servizio in campo un secondo reggimento composto esclusivamente di francesi canadesi.

Il Governo germanico domanda l'abrogazione della sentenza contro i coloni tedeschi nel Marocco

BERLINO 16 (Corr. Bureau). Secondo il «Lokalanzeiger», il Governo germanico chiese la completa abrogazione della sentenza illegale contro i tre coloni germanici nel Marocco. Il Governo non si lascierà trattenere dalle minacciate rappresaglie nemmeno dalla commutazione della pena di morte in venti anni di carcere.

Il primo cacciatorpediniere australiano costruito in casa

LONDRA 18 (Corr. Bureau). Il «Central News» ha da Melbourne: Sabato sarà varato il primo cacciatorpediniere costruito in Australia con materiale australiano.

La guerra della Turchia

L'affondamento della „Misudjè" nel comunicato dell'ammiragliato inglese

LONDRA 16 (Corr. Bureau). L'ammiragliato comunica: Il sottomarino inglese «B 11» penetrò nei Dardanelli, navigò sommerso, malgrado la forte corrente, sotto cinque file di mine e silurò la corazzata turca «Misudje» che custodiva il campo minato. Quantunque inseguito dal fuoco dell'artiglieria nemica, il sottomarino ritornò senza alcun danno, dopo essersi sommerso più volte ed essere rimasto sott'acqua nove ore consecutive. Quando risalì l'ultima volta alla superficie, vide la «Misudje» affondare con la poppa.

L'incidente di Hodeida narrato dal personale del piroscafo „Porto Alessandretta"

NAPOLI 16. Ieri è giunto nel nostro il piroscafo «Porto Alessandretta», proveniente da Mombasa. Come è noto, questo piroscafo, avendo fatto scalo ad Hodeida, fu incaricato dal console italiano di portare al governatore dell'Eritrea la notizia del grave incidente colà avvenuto il giorno 11 novembre. Dal personale di bordo poche ed incerte notizie si sono avute in proposto.

Essi hanno riferito che le prime notizie giunte a bordo del piroscafo appena ancorato nel porto di Hodeida erano gravissime. Si parlava addirittura di una sommossa turca contro gli inglesi e gli italiani; ma ben presto però si potè sapere la verità e si conobbe che le prime notizie erano molto esagerate. Il rappresentante della Compagnia cui appartiene il piroscafo avvisò il comandante di recarsi subito dal console, il quale gli affidò il rapporto sui fatti accaduti, da consegnarsi al Governatore di Massaua. Il personale di bordo seppe dai molti italiani - attualmente numerosissimi ad Hodeida, dove si sono rifugiati dopo la proclamazione della guerra santa e dello stato d'assedio nell'Egitto - che insieme ai gendarmi turchi alla caccia del console inglese erano tutti gli indigeni.

Il personale del Consolato italiano oppose la più viva resistenza all'invasione dei gendarmi turchi, i quali furono costretti, per penetrare nel Consolato, a sparare parecchi colpi d'arma da fuoco, uno dei quali ferì gravemente un «cavas». Questo fatto accese gli animi dei difensori del Consolato che presero le armi per vendicare il «cavas». Ma il console interpose tutta la sua autorità per far deporre le armi e per non aggravare ancora più l'incidente. Secondo l'impressione del personale di bordo, l'incidente non ebbe più gravi conseguenze per l'energia del console italiano.

La Turchia darà un'ampia soddisfazione

ROMA 16. Il Bollettino d'informazioni «La Corrispondenza» pubblica questa notizia a proposito dell'incidente di Hodeida:

«L'incidente di Hodeida è in via di soluzione con ampia soddisfazione per l'Italia. In seguito ad un attivissimo scambio di vedute tra Roma e Costantinopoli, cui hanno cooperato efficacemente, oltre i rispettivi ministri degli Esteri, S. E. Naby bey, ambasciatore a Roma e S. E. il marchese Garroni, nostro ambasciatore a Costantinopoli, svoltosi telegraficamente nei due ultimi giorni, la Sublime Porta darà prova di fiducia e di amicizia verso l'Italia, ritenendo esatto il rapporto del console italiano ad Hodeida, senza attendere che le giunga il rapporto delle autorità ottomane. Saranno perciò date subito disposizioni perchè il console inglese sia restituito all'Italia e perchè gli autori della violazione di territorio italiano siano puniti.

Siamo informati infine che lo svolgimento delle pratiche per la rapida soluzione dell'incidente è a buon punto e che non è escluso che nelle 24 ore si abbia la comunicazione ufficiale della favorevole risposta della Sublime Porta».

La Grecia non ha l'intenzione di occupare Monastir

ATENE 16 (Corr. Bureau.) L'Agenzia d'Atene è incaricata di smentire nel modo più categorico le voci secondo le quali il Governo ellenico avrebbe l'intenzione di procedere all'occupazione di Monastir, approntandovi già le necessarie truppe.

L'accordo greco-bulgaro negli incidenti di frontiera

SOFIA 16 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica bulgara comunica: In seguito alla convenzione stipulata tra il Governo bulgaro e quello greco, fu nominata una commissione d'inchiesta per constatare la responsabilità dei recentissimi incidenti alla frontiera greco-bulgara.

Al Senato italiano

ROMA 16 (Corr. Bureau.) Del discorso tenuto dal senatore Garofalo al Senato è degno di essere menzionato ancora il seguente passo: Noi non possiamo fare atti ostili contro nazioni con le quali fummo tanto tempo colegati nè contro nazioni a cui ci uniscono vincoli di affinità di razza. Non è dunque bello che da taluni si patrocini l'idea che l'*Italia si riserbi* di entrare nella lotta per dare il colpo di grazia al vinto. Non è bello che noi vendiamo a chi ci offre di più il nostro aiuto e non rifugiamo da un vergognoso tradimento. Nella dichiarazione del Governo le parole che si riferiscono alle nostre aspirazioni non erano determinate piuttosto per l'oriente che l'occidente. Finora alcuni oratori mirarono solo in una direzione. E' desiderabile che i popoli e le nazioni sieno uniti; ma il desiderio di possedere una cosa non giustifica un'azione violenta per impossessarsene.

Una lista di nuovi senatori italiani in cui sarebbe Guglielmo Marconi

ROMA 15. La «Tribuna» scrive: «Si annuncia pel gennaio un'informata di senatori che comprenderebbe circa venticinque personalità. Oggi si facevano alla Camera i nomi di Guglielmo Marconi, Francesco Ruffini e Nino Tamassia. Avrà certamente il laticlavio l'on. Ferrero di Cambiano. Fra i probabili senatori ex-deputati vi sarebbero gli on. Muratori e Mezzanotte».

Corso di cambio per la Svizzera

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Il corso di cambio per pagamenti dalla Svizzera fu stabilito, fino a nuove disposizioni, a 100 franchi pari a 109.5 corone.

L'esplosione di una bomba in casa dell'on. De Felice.

CATANIA 15. Una bomba è stata gettata da ignoti nella casa dell'on. De Felice, in via Carlo Alberto. La bomba esplose per le scale. Queste hanno avuto le pareti lesionate; parte della ringhiera di ferro divelta e contorta; numerosi gradini sono stati divelti e spezzati.

L'on. De Felice, dal quale subito si sono recati alcuni amici, escluse che si trattasse di un attentato alla sua persona. Ha detto doversi trattare piuttosto di un attentato al capo calzolaio del distretto militare, il quale abita al piano sottostante, attentato dovuto a gelosia di mestiere.

L'on. De Felice ha narrato che verso le 3, mentre era in letto, aveva udita una impressionante detonazione. Dopo pochi minuti una nipotina sua, che dorme in una stanza attigua, lo chiamò perchè sentiva soffocarsi dal fumo. Egli allora si recò da lei e constatò che la stanza era invasa da un fumo acre. Prese allora la bimba in braccio e la portò via dalla stanza; quindi si vestì e con grande sorpresa notò che qualche porta era scardinata e che alcuni muri presentavano lesioni e che per la violenza della detonazione le vetrate si erano spalancate. Pochi minuti dopo sopraggiunse il commissario di p. s. Giardini, il quale fece piantonare l'abitazione e iniziò le indagini.

Pare che il capo-calzolaio sia stato fatto segno a minaccie che denunziò alla p. s. La p. s. indaga attivamente per stabilire chi possano essere gli autori dell'attentato che avrebbe potuto avere più gravi conseguenze.

L'uccisore della nipote è confesso.

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Il tornitore Rodolfo Kremser, il quale ierlaltro mattina assassinò con un coltello da tagliar pane sua nipote, la tredicenne Federica Kalupka, figlia di uno sterratore, nell'abitazione dei di lei genitori, ha fatto stamane ampia confessione del delitto.

CRONACA LOCALE

Economia di pane

I giornali viennesi ci riferiscono in larghi riassunti quanto disse a Vienna il cons. aulico dott. Alessandro Horowitz, parlando alla presenza del ministro del commercio sul tema: «L'approvvigionamento di pane per l'esercito e il popolo in tempo di guerra». Il pensiero dominante del suo discorso fu questo: la provvista di cereali e di farine a disposizione delle popolazioni dell'Austria-Ungheria è limitata; sarebbe stata insufficiente a coprire l'intero bisogno, anche se non fosse scoppiata la guerra; dato lo scoppio di questa, dato il mediocre raccolto di frumento in Ungheria, dato il ritardo dell'apertura dei confini, che non permise di premunirsi a tempo con importazioni in quantità grande, la limitazione delle provviste è anche più sensibile. Bisogna quindi fare economia di pane. Non soltanto perchè il pane è caro; ma perchè il quantitativo disponibile è rigorosamente misurato. Bisogna che la popolazione stessa si abitui a pensare che pane e farine, fino a tanto che duri la guerra, non sono alimenti dei quali si possa far spreco. Ciò non vuol dire soffrire la fame. Vuol dire sostituire in parte nella propria alimentazione l'elemento «pane» con altri elementi. Il cons. aulico Horowitz accenna alle patate e al formentone da polenta, dei quali si fece un eccellente raccolto.

È tutto ciò che dice l'autorevole uomo sta bene: l'essenziale è però sempre che il prezzo degli alimenti, sieno questi o sieno quelli, non abbia ad aumentare in misura assolutamente sproporzionata coi mezzi finanziari della grandissima maggioranza della popolazione. Sotto un certo aspetto si capisce che il Governo, sapendo non esservi a disposizione più di un certo quantitativo di pane, abbia frenato i prezzi del frumento soltanto allorchè questi ebbero raggiunto tale livello da determinare di necessità una diminuzione di consumo. Ma se il consumo del pane è praticamente diminuito in ragione dell'aumento del suo prezzo, conviene che almeno gli altri generi alimentari, che dovrebbero in parte sostituirlo - e appunto, come disse il dott. Horowitz, perchè «non si tratta di soffrire la fame» - sieno mantenuti ad un prezzo che non apparisca proibitivo. Aumenti non giustificati, negli articoli alimentari in generale, non dovrebbero ammettersi nelle presenti circostanze. Chi spiegherà per esempio perchè le uova, che nei passati anni non avevano mai superato durante la stagione invernale il prezzo di 14 centesimi, sieno ascese la settimana scorsa a 17 e 18, e negli ultimi giorni, pur non essendo subentrata alcuna circostanza nuova, addirittura a 20? Dato un tale livello di prezzo, è evidente che le uova debbono scomparire dal quadro degli alimenti accessibili alla maggioranza della popolazione. Ma il numero di questi alimenti che scompaiono dalla lista dei pasti più modesti non deve e non può essere illimitato. Vi devono essere generi nutritivi accessibili a tutti. Se non l'uno, l'altro. Diviene dunque sempre più evidente l'opportunità di un'estensione dell'azione governativa dei calmieri a tutti i generi alimentari di largo consumo. Altrimenti l'economia di pane, oggi predicata e raccomandata, finirebbe *col mutarsi in insufficienza di nutrizione: ciò che certamente, finchè esistono quantitativi disponibili di alimenti, non* può essere consentito in dipendenza di una semplice libertà d'aumento dei prezzi.

La nuova scuola di S. Vito

In questi giorni, senza alcuna solennità, fu aperta all'istruzione la nuova scuola municipale di S. Vito, sorta accanto al nuovo quartiere degli impiegati e nei pressi del quartiere dei ferrovieri. Il bell'edificio - (del quale ci riserbiamo di riparlare più estesamente) - doveva essere compiuto per la seconda metà di settembre, ma le vicende di questo periodo ne ritardarono i lavori. Tuttavia per la seconda metà di novembre l'edificio poteva essere dichiarato abitabile, e subito la Commissione municipale all'istruzione trovò ch'era conveniente, poichè si disponeva d'un nuovo edificio, di adoperarlo per conseguire lo sfollamento di alcune scuole: Lazzaretto vecchio, S. Andrea (fondazione Morpurgo), Paolo Veronese; il quale avrebbe dovuto di rimando sfollare altre scuole di vicini rioni. La nuova scuola di S. Vito fu aperta il 7 decembre con cinque classi maschili e cinque femminili, con personale completo, affidandone provvisoriamente la reggenza al maestro sig. Aldo Lussich. Così furono messe in attività dieci aule dell'edificio. Fra giorni sarà messa a disposizione della nuova scuola anche la palestra di ginnastica, che si sta pavimentando. La scuola ha tutte le comodità d'un edificio moderno: ampi corridoi, cessi a cacciata d'acqua, cannelli d'acqua potabile, calefazione centrale. Un solo inconveniente fu notato ed è che l'accesso all'edificio si fa attraverso il giardino delle case degli impiegati, mancando ancora la strada in prosecuzione di via Bellosguardo. Il Municipio provvedette nel modo migliore, ma non si tarderà a compire anche questo indispensabile lavoro. La nuova scuola si trova in posizione magnifica, ed è certamente destinata a divenire una delle più popolate, dovendo servire ad un rione di grande avvenire, come è quello di S. Vito. Alla scuola, com'è noto, sarà aggiunto un Ricreatorio.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Assoc. prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Dalla sig.a Carolina Schwarz-Stettner cor. 40.

— L'elargizione pubblicata ieri di cor. 52 pro Croce Rossa era degli impiegati della Banca anglo-austriaca.

— Al Comitato delle signore della Croce rossa pervennero, in occasione dell'albero di Natale da allestirsi negli ospedali della Croce rossa le seguenti oblazioni: Marianna Fabiani de Pollini cor. 20, dott. Erwaldo Schadeloock 30, barone Stefano de Ralli e consorte 50.

— Alla baronessa Mary de Parisi pervennero i seguenti doni per l'albero di Natale della Croce Rossa: Adele Crucciani-Parisi 300 sigarette; Paola Jachia d'Eisner 500 sigarette; Stellio Negroponte 2 casse aranci e mandarini; Carolina Rupnik 8 fascine con dolci e cartoline; Giovanna Weiner 3000 sigarette; anonimo 12 bottiglie Maraschino; Pietro Delmoro 2 bottiglie Marsala 3 bottiglie Vermouth; Renzo Viezzoli 3 bott. Marsala, 3 bott. Valpolicella.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Cosulich, dai signori: Rodolfo Piszczula cor. 10, Benedetto Pincherle cor. 2; da M. V. Bussanich e consorte cor. 40; dall'avv. Giovanni ed Anna Martinolich cor. 50; sig. Emilio Amodeo corone 20.

Dai soldati di stanza a S. Croce-Aurisina, per onorare la memoria del padre del collega Ernesto Tenente, cor. 25.

Contributo bimensile dei braccianti stabili ed avventizi dell'«Adriatica» di spedizioni cor. 49.15.

Raccolte da alcuni popolani di città vecchia all'osteria «all'America» cor. 5.

— All'Ufficio provinciale di soccorsi a famiglie di richiamati (Luogotenenza) pervennero: contributo volontario dell'1 p. c. degli emolumenti degli impiegati della Luogotenenza di Trieste, cor. 374.53, dagli impiegati di manipolazione e dagli inservienti degli Uffici di Posta di Trieste per dicembre, cor. 230; Cristina Werner di Trieste cor. 10, dott. Matteo Brunetti e dott. Giorgio Danese di Buie cor. 7.10; contributo dei piloti di porto di Trieste cor. 41 (terzo contr.); contributo volontario dell'1 p. c. degli emolumenti degli addetti al Giudizio distrettuale di Tolmino cor. 12.63; detto di Cominiano 11.01, detto del Capitanato distrettuale di Gradisca cor. 12.39. Liste precedenti cor. 122.150.20. Totale cor. 122.849.76 e franchi oro 100.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria del collega dott. W. Wiach, caduto in guerra, da Arrigo Iasbez cor. 10.

Divieti esteri d'esportazione. La Camera di commercio e d'industria ci comunica le seguenti informazioni sui divieti esteri d'esportazione:

G r e c i a: il Consolato austro-ungarico del Pireo informa che carichi di uve secche in partenza dalla Grecia per Trieste (direttamente) non vengono lasciate passare dalle navi nemiche.

I t a l i a: canape: col 6 corr. è vietata l'esportazione anche di filati e manufatti di canape e di cordami; - pellami: 1) la esportazione di pelli bovine fresche e salate del peso di oltre kg. 40 se fresche, o kg. 33 se salamoiate, viene fatta dipendere da un'autorizzazione speciale di caso in caso. L'esportazione di pelli bovine di peso inferiore a quello indicato è assolutamente vietata; 2) è libera l'esportazione di pelli equine fresche e secche; 3) libera l'esportazione di pelli ovine e caprine, fresche o secche, senza pelo, è vietata quella di dette qualità con pelo; 4) nessuna eccezione è fatta per ora riguardo alle pelli conciate.

Soldati feriti e malati a Trieste. Furono ieri e ierlaltro accettati all'Ospedale della Croce Rossa (Austro-Americana) 491 militi, fra cui: Michele Civlovic, del regg. 22, da Dernis-Spalato; Francesco Knez, del regg. 22, da Dernis-Spalato; Giuseppe Karer, guardia confine, da Reifenberg (Gorizia); Ilija Buinovac, del regg. b.-e. N. 4, da Cattaro; Giorgio Rancic, del regg. 22, da Signa; Nicolò Plasibat, del regg. 23, da Signa; Simeone Beneta, del regg. 23, da Sebenico; Pietro Bucovic, del regg. 22, da Knin; Giuseppe Drasina, del regg. 22, da Bencovaz; Iubo Berklacia, del regg. 22, da Bencovaz; Pietro Sverdlin, del regg. 22, da Imoschi; Giuseppe Padjen, del regg. 79, da Gospic (Croazia); Michele Kosanovic, del regg. 96, da Ogulin (Croazia); Giuseppe Flack, della leva in massa, da Lubiana; Giovanni Powch, del regg. 87, da Cilli; Giovanni St'metz, della leva in massa, da Lubiana; Nicolò Matak, del regg. 22, da Obrovazzo; Giuseppe Dapas, della mil. terr. 5, da Orsera; Lodovico Ursich, del regg. 97, da Trieste; Antonio Rizzan, della mil. terr. 5, da Trieste; Emilio Eva, della mil. terr. 5, da Trieste; Leonardo Tessaris, della mil. terr. 5, da Orsera; Pietro Luchim, auto-colonne, da Trieste; Antonio Giaschi, auto-colonne, da Trieste, tutti feriti; Guido Rigonatti, distacc. operai, da Pisino; Giovanni Parentin, distacc. operai, da Isola; Cristoforo Mihalievic, della mil. terr. 37, da Cattaro; Giovanni Krsic, della mil. terr. 37, da Cattaro, malati; Giovanni Podnig, del regg. 22, da Signa; Giovanni Jonic, del regg. 37, da Imoschi; Giovanni Peric, del regg. 22, da Imoschi; Biagio Iukic, del regg. 22, da Signa; Giovanni Podrusic, del regg. 22, da Imoschi; Michele Bochite, della leva in massa, da Lubiana; Domenico Kokaly, della leva in massa, da Lubiana; Francesco Slokar, del regg. 53 da Gorizia, feriti; Simeone Zwetkovic, della mil. terr. 37, dalle Bocche di Cattaro; Giuseppe Höller, della leva in massa, da Bolzano; Antonio Leban, della mil. terr. 5, da Trieste; Antonio Linaja, del regg. 22, da Spalato, malati; Ilija Romic, del regg. 23, da Bencovaz; Pietro Komazec, del regg. 22, da Bencovaz, feriti.

★ Furono accettati all'Ospedale Civico: Leopoldo Candellari, del regg. art. 8, da Trieste, malato; Costantino Bonivento, della mil. terr., da Pola, ferito; Antonio Butchek, della mil. terr., da Dobnia, malato. Ne uscirono: Marco Stovccaz (1892), del regg. 97; Carlo Nemez (1894), del regg. b.-e. 4; Bartolomeo Gaita (1891), del regg. 61.

★ Furono accettati all'Ospedale dell'«Eintracht»: Giuseppe Maschke, del regg. 1, da Neplahovitz; Carlo Bello, della mil. ter. 5, da Trieste; Francesco Frühauf, del regg. 92, da Selsch-Saaz; Carlo Giacomin, della mil. terr. 5, da S. Antonio (Capodistria); Guglielmo Reichenbach, del regg. 42, da Aussig a/E; Mato Obram, del regg. 16, da Varasdino; Francesco Dittrich, del regg. 1, da Obergrund-Freiwaldau; Giuseppe Parm, del regg. 92, da Schellenken-Dus; Nicolò Bolicki, del regg. honved. 27, da S. Martino-Samobar; Paolo Bacyum, del regg. 53, da S. Giovanni-Zeleniza; Giovanni Berbec, della mil. terr. 3, da Loke (Stein); Giovanni Cimas, del regg. 53, da Iezevo Dugozelo; Giuseppe Gandos, del regg. 19, da Uypest Pest; Giovanni Preissner, del regg. 10, da Malinovku-Brzezow; Franc. Urbinc, della leva in massa, da Smarye (Lubiana); Matteo Brozovic, del regg. 26, da Beljen-Ogolin; Stefano Teofanovic, del regg. honved. 6, da Gospodjnce Zabal; Brestoracki, del regg. honved 6, da Bacs Pinzeny; Stefano Kojec, del regg. honved 30, da Oszivacz-Zombor; Nicolò Pasternak, regg. 6, da Keresztum Kulai; Mato Zetin, del regg. 5, da Swetusa Palanjek; Giovanni Kowalik, del regg. 80, da Spas; Francesco Anderlik, del regg. 98, da Sadek; Giorgio Cumpucuk, del regg. 24, da Iesegum; Giuseppe Kosa, del regg. 29, da Felagyhaz; Francesco Penicka, del regg. 74, da Kosar; Nicolò Podlusky, del regg. 58, da Tysmenica; Giovanni Gaajsa, del regg. 20, da Brzynu; Antonio Oblak, guardia di confine, da Postumia; Srdoja Srdojev, del regg. 46, da Nagy Sent; Antonio Muskovich, della mil. terr. 5, da Fratta (Parenzo); Michele Feedszen, del regg. 30, da Ganetry; Antal Hönig, del regg. 52, da Metge Bauka; Francesco Hofman, del regg. 18, da Preunau; Nicolò Paskalo, del regg. 51, da Rogzelj Kolosnegye; Giuseppe Fodor, del regg. 34, da Felsö Hamor; Emilio Hofman, del regg. 42, da Foitzdorf; Giuseppe Ignad, del regg. 5, da Also-Boldat; Daniele Stein, del regg. 85, da Also-Rovna; Samuele Marcovic, del regg. 85, da Marmoros-Beregna; Kaufman Salomone, del regg. 85, da Hernigy Marmorna; Roberto Hosner, della leva in massa 75, da Harkau; Stefano Cziplea, del regg. 85, Feferfaln; Giorgio Rehorek, del regg. 24, da Lukovec Viznyec; Francesco Spielvogel, del regg. 1, da Oberlindenwiese; Michele Weissbart, della mil. terr. 6, da Werpbret, tutti feriti.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo 72 delle liste ufficiali delle perdite edite dall'i. e r. Ministero della guerra, porta le seguenti notizie:

Regg. 27 della leva in massa.

Uomini di truppa. - Morti: Jermann Giuseppe. - Jesenko Paolo.
Luzar Giuseppe, IX comp.
Markovic Francesco, XII comp.
Peresutti Paolo, XI comp., Gorizia (1872). - Preleznik Corrado, IX comp.
Uomini di truppa. Feriti: Bozio Giacomo. - Bressan Giovanni.
Cucit Giovanni.
Degarin Giovanni. - Derganz Giuseppe. - Dragar Giovanni.
Feresin Giovanni
Gore Francesco. - Gorenc Francesco. - Gorenc Giovanni. - Gorlup Giuseppe. - Gramer Matteo. - Gliba Giacomo. - Godujavec Francesco.
Hudoklin Martino.
Jerman Giovanni.
Kaiser Luigi. - Kastelic Giuseppe. - Kavcic Milivoj. - Klavora Antonio. - Kiepcar Giovanni. - Kmet Antonio. - Kobal Carlo. - Kostrelc Michele. - Krevs Antonio. - Krevs Floriano. - Kristof Ignazio. - Kuhar Giovanni. - Kuhelj Antonio.
Lipar Francesco.
Mahnic Giuseppe. - Matoh Francesco. - Medic Giovanni. - Mencia Giuseppe. - Mlakar Giovanni. - Modic Giacomo. - Movriu Giuseppe.
Nabergoj Giovanni.
Pagon Giacomo. - Pavsek Francesco. - Perz Francesco. - Planiu Michele.
Rayer Giuseppe. - Rogelj Giuseppe. - Rotar Giuseppe.
Skubic Giuseppe. - Smolic Antonio. - Stanta Emilio. - Stefanice Giovanni. - Stergar Francesco. - Stermec Giovanni. - Stiglic Francesco. - Suligoj Stefano. - Susnik Giuseppe II.
Tanko Francesco. - Teran Giovanni. - Terpin Giuseppe. - Trost Paolo.
Usaj Andrea.
Vrsecaj Antonio. - Vrtin Giovanni.
Walcher Ferdinando.
Zajc Giovanni. - Zatelj Giuseppe. - Zupanc Giovanni. - Zupancic Giovanni.

Sezione artiglieria della leva in massa N. 8/3.

Uomini di truppa. - Morti: Maghet Pietro, secondo batt, Cormons (1875), - Pajnic Antonio, Jurovic (1874). - Petrntz Giovanni Battista, secondo battaglione, Romans (1874).
Uomini di truppa. - Feriti: Abramic Giuseppe
Burja Giuseppe.
Lapajne Giacomo. - Lucchita Giuseppe.
Rodaro Michele.
Sedlak Luigi. - Sinkovec Francesco. - Stokelj Antonio

Sezione artiglieria della leva in massa N. 9/3.

Uomini di truppa. - Morti: Castellicchio Antonio, Dignano (1874). - Garbin Leonardo, Rovigno (1873). - Tomaj Giovanni, Parenzo (1874). - Vujevich Simone, Sinj (1875).
Uomini di truppa. - Feriti: Cepak Giovanni. - Cos Matteo.
Davanzo Antonio. - Debernardi Giacomo.
Pleterski Ruperto. - Prelaz Giorgio.
Simcic Giovanni. - Zafred Giovanni.

Sezione artiglieria della leva in massa N. 10/3.

Uomini di truppa. - Morti: Tomac Antonio, Montona (1875).
Uomini di truppa. Feriti: Kingela Giovanni.

Giunta municipale

Nella seduta della Giunta municipale tenutasi il 4 corr. sotto la presidenza del Podestà, presenti il II V. P. on. Doria, e gli on. Ara, Arch, Braidotti, D'Osmo, Lucatelli, Nordio, Presel, Rastelli, Ravasini o Rusconi, furono prese le seguenti deliberazioni:

Per le piccole industrie.

Si mise a disposizione dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie l'importo di cor. 3600 a saldo del contributo assegnato a quell'Istituto per l'anno 1914.

La produzione del gas e dell'elettricità.

Si prese atto che la produzione del gas ascese nel mese di novembre 1914 a m.c. 2.411.200, con una diminuzione di m. c. 282.100 (10½%) sulla produzione del mese di novembre dello scorso anno. Negli undici mesi dell'anno 1914 si produssero complessivamente m. c. 25.013.000 contro 25.137.300 prodotti nello stesso periodo del 1913, risultando quindi una diminuzione di m. c. 124.300, pari al ½%. Nel mese di novembre i contatori del gas aumentarono di 65 e dal gennaio a tutto novembre 1914 di 1465 contro 2516, aumento questo avutosi nei primi undici mesi del 1913. Nel novembre 1914 la produzione dell'energia elettrica raggiunse Kw. 534.803 con una diminuzione di Kw. 92.301 (14¾%) sulla produzione avutasi nello stesso mese dello scorso anno. Dal gennaio la produzione di energia è stata di complessivi Kw. 6.060.475, contro 5.775.724 prodotti nella stessa epoca del 1914, risultando un aumento di Kw. 284.751 pari al 5%. Nel mese di novembre 1914 i contatori elettrici aumentarono di 42 e dal gennaio di 506 contro 462, aumento questo verificatosi nello stesso periodo dell'anno passato.

Altre deliberazioni.

Furono approvate le spese di cor. 415 per la riparazione degli ascensori del Monte di Pietà;

di cor. 250 per lavori da eseguirsi d'urgenza nel campanile della chiesa di Servola;

di cor. 950 per l'acquisto di mezzi didattici per la scuola di S. Vito.

Si riconfermarono per ulteriori tre mesi i capivilla dell'Altipiano.

Un ricorso in materia edilizia.

Si prese atto della sentenza del Tribunale amministrativo d.d. 6 novembre 1914, con la quale è stato respinto il reclamo presentato dall'architetto Zaninovich, contro la decisione della Giunta municipale d.d. 5 maggio 1913, la quale respingeva il ricorso prodotto dall'architetto medesimo contro il decreto magistratuale d.d. 29 ottobre 1912, che negava il permesso di costruzione di una casa per il motivo che questa, come progettata, avrebbe avuto più di quattro piani abitabili oltre il pianterreno.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Carlo Ongaro, per un luttuoso anniversario, cor. 5.

Da Spartaco, Gracco e Livio, nel VI anniversario della morte dell'amata zia Carletta, cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Luigia Suffich, dalla sig.ra Vittoria ved. Parovel cor. 10, dai sig.ri Iole ed Ugo Tischler cor. 10, dai sig.ri Irma e dott. Italo Parovel cor. 10.

Dai Cavalieri della morte approvando il nobile atto del Senatore, quale difensore del grande sodalizio e biasimando il contegno del consocio Emilio G., cor. 50.

Schincapenne di Spedizione, per novembre e dicembre, cor. 7.

38.a raccolta dal gruppo dei muggesani indolenti della sveglia della mattina del mercoledì sul vaporino delle 7 per Trieste, cor. 3.16.

Una scommessa perduta da E. S. corone 5.

Da richiamati e dall'ufficialità del piroscafo «Nogaro» celebrando l'onomastico del richiamato amico Mario cor. 6 (per la refezione della L. N. a figli di disoccupati).

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 10 dal signor G. E. Gerolimich per onorare la memoria di Giovanni Cosulich, perito con la nave «Beethoven».

Per i disoccupati. Tutte le direzioni dei Circoli rionali sono invitate ad una seduta che si terrà oggi alle 8.30 pom. nella sede dell'Associazione Operaia triestina (via del Tintore) per importanti discussioni.

I ruoli della popolazione. Quest'anno a causa delle condizioni eccezionali, non si faranno i soliti ruoli della popolazione; perciò i proprietari e gli amministratori di stabili sono resi attenti sull'obbligo di notificare separatamente all'ufficio anagrafico della Polizia (via Caserma 7) ogni nuova entrata o uscita d'inquilini.

Onorificenza. Al concittadino signor Michele Bonetta, per parecchi anni direttore delle poste austro-ungariche a Salonicco, fu conferita in questi giorni la croce di cavaliere del r. ordine italiano dei S.s. Maurizio e Lazzaro.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Cosulich, dalla famiglia Augusto Hreglich cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; dalla famiglia Candido Gerolimich cor. 20, Giuseppe F. Gerolimich e consorte cor. 20, Luigia ved. Gerolimich cor. 20 a favore della Guardia medica; dai sig.ri cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia, dai sig.ri Paolo e Mary Tripcovich cor. 20 a favore della Società «Igea»; dalla ditta Hahn e Kalmus cor. 25 a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana.

Dalla sig.a Servilia Gasparini cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dai signori Anna e cav. Piero Diana cor. 15 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per iniziativa del Rozzoliano dissidente, raccolte nella trattoria «Al Solitario» cor. 2.30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dalla sig.a Flora Burgstaller-Scuglievich cor. 20 a favore dell'Elisabettino.

Dalle signorine del «nastrino azzurro» cor. 22 (per dicembre) a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dalla signora Cecilia ved. Foschiatti cor. 10 per l'albero di Natale all'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Alla Società d'assistenza e protezione femminile pervennero per Capo d'anno: dott. Filippo Brunner cor. 10, Rodolfo Brunner 10, mons. Andrea Karlin 10, Banca industriale boema (Zivnostenska) 10, prof. Chajes, Rabbino Maggiore 5, cav. Giovanni Costi 5, Costantino Costi 5.

— All'Ospedale infantile Burlo-Garofolo pervennero: in occasione delle feste natalizie, dalla patronessa signora baronessa Giovanni de Economo cor. 100.

— Alla «Previdenza» pervennero: dalla signora E. G. Haggiconsta cor. 50; dal signor B. Mimbelli cor. 20.

— Alla Guardia medica pervennero: dal signor Edoardo Breitner, per onorare la memoria del signor Giovanni Cosulich cor. 20; inoltre dalla signora E. G. Haggiconsta, per corrispondere all'appello, cor. 40.

— All'Asilo per fanciulle Elisabettino pervennero, in occasione del Natale: signora G. Haggiconsta cor. 50, baronessa Emma Vivante de Villabella 20, Maria de Hütterott 10, signor Carlo Burgstaller 10.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalla ditta Pietro Zuccherich pasta alimentare, dalla ditta Eppinger una scatola di biscotti, dal signor E. S. Schekuri cor. 100.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: dall'ing. Eugenio Osvaldella cor. 4, dott. Pietro Ziuk 4, Alfredo Kriser e C. 8, Ulderico Ravalico 4, Carlo Pedretti 12, Aristide Gualeo 4, Enrico Volk 4, Michele Giannopulo 4, Giorgina Giorgini 4, Giacomo Panigai 4, Emma Levi-Luzzatto 4, Giacomo Prister 4, Michele Goldberger 4, Lederer e Pisinger 4, barone Rodolfo Farfoglia 4, Riccardo Veneziani 2, Adolfo Schmitz 4, Luigia Artuso 2, Carlo Glessich 4, Papale e Giacopelli 4, W. Neumann 4, Erminio Arnerrytsch 4, Giorgio Hild 4, Successori di P. Revoltella 8, Maria M. Garofolo 8, Rina Gasperini 4, Gemma Baschiera 4, Pietro Marussig 4, C. Arnstein 4, Luisa Grimme 4, Carlo Mazzoli 4, Antonio Tiani 4, Edoardo Horak 4, Francesco Lampe 4.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero a favore dei provvedimenti per le feste natalizie: Augusta Bedinello cor. 20, G. Martissa Carbonaio e Antonio Apollonio Capodistria 20, Assicurazioni Generali 30, Cerda e Riccardo Eltbogen 15, ing. Giuseppe e Virginia Paleso 10, dott. Antonio Zahorsky e consorte 10, dott. Ermanno Matheusche 4.

«La donna di ieri, d'oggi e di domani» è il tema di una conferenza che il signor Mario Piazza terrà nei primi giorni di gennaio, e il cui ricavato netto andrà devoluto metà a favore del fondo pro disoccupati e metà a quello degli Amici dell'infanzia.

Matrimoni. La signorina Carla Malligoi col signor Vittorio Kenich.

Sport invernale. La locale Direzione delle Ferrovie dello Stato comunica che, avuto riguardo alle presenti condizioni, essa non intende allestire quest'anno treni speciali per lo sport invernale. Saranno però messi in vendita, come negli anni scorsi, biglietti a prezzo ridotto per i soci di Società sportive. Tali biglietti potranno essere acquistati nell'ufficio della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri, via della Borsa N. 2, pianterreno, in ogni giorno lavorativo tra le 9 ant. ed il tocco, tra le 4 e le 6 pom. Sabato nel pomeriggio tra le 3 e le 6. Nell'ufficio informazioni si potranno ottenere tutti gli schiarimenti desiderabili.

Borse di studio in concorso. Con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1914-15 è da conferirsi una borsa di studio di annue cor. 410 della fondazione «Antonio Cossitz» ad un giovane di buona condotta, nato a Trieste, di povera famiglia, senza riguardo a nazionalità e religione, il quale avendo compiuti con profitto gli studi della quarta classe elementare, intenda continuarli e completarli in qualunque scienza, arte, industria, commercio o nella nautica. Il beneficio verrà conferito dal Podestà di Trieste e sarà goduto sino al compimento regolare degli studi prescelti dal beneficato. Gli aspiranti presenteranno sino a tutto il giorno 30 corr. al Magistrato civico le loro istanze corredate della fede di nascita, del certificato di povertà e dei due ultimi attestati di scuola.

★ Col principio dell'anno scolastico 1914-15 è pure da conferirsi una borsa di studio di cor. 300 della fondazione «I. B. Moser» destinata a giovani poveri senza distinzione di sesso, pertinenti al Comune di Trieste, oppure nati in questa città da famiglia qui residente, i quali frequentino un'accademia o un conservatorio musicale. La collazione spetta alla Giunta municipale. Le istanze di concorso, corredate dai documenti relativi alla nascita, alla pertinenza, agli studi percorsi ed alle condizioni economiche della famiglia sono da prodursi al Magistrato civico sino al 30 corr.

Circolo Esperantista. Per il 4 gennaio è annunciata una conferenza del sig. Narciso Schmidichen sulle «Origini e lo sviluppo del linguaggio». La conferenza sarà tenuta nella sala del Circolo esperantista. Il ricavato andrà a favore del fondo pro disoccupati.

Consorzio dei costruttori edili. Iersera alle 6.30 fu tenuta l'adunanza del Consorzio dei costruttori edili. Il gerente arch. De Nardo, comunicò la propria nomina da parte del Consiglierato di Luogotenenza, e diede relazione sulla gestione sociale durante i 40 giorni dalla sua funzione. Comunicò l'avvenuta assunzione di un segretario provvisorio, le pratiche esperite presso il Magistrato civico perchè i nuovi lavori pubblici venissero affidati soltanto ad imprese triestine, l'invio di un memoriale al Ministero in merito alla moratoria, la definizione delle vertenza fra la Società «Union» ed i suoi operai, il ritiro delle dimissioni del direttore ing. Carra, ed infine comunicò il movimento di cassa sociale. Seguì una discussione alla quale presero parte i consortisti arch. Zaninovich e Carlo Bonetti. L'assemblea nominò per acclamazione a membri della Giunta alla Federazione dei consorzi i signori: ing. Arturo de Guarrini membro effettivo, Carlo Bonetti sostituto; ing. Carra, ing. Wagner, ing. Fonda, arch. De Nardo, Giuseppe Cante e Antonio Negodi delegati.

Il consortista Negodi raccomandò di insistere perchè il Magistrato prima di assegnare i lavori ne informi il Consorzio perchè possano concorrervi i consortisti disoccupati. Il consortista ing. Pucalovich raccomanda di chiedere alle autorità che i capitolati d'asta per singoli lavori contengano pure un dettagliato preventivo il quale purtroppo solitamente manca.

Votato un atto di ringraziamento alla gerenza, l'adunanza fu chiusa.

Convegni sociali. Il Circolo «Splendor» terrà sabato alle ore 8.45 pom. nella sala Fenice (Via S. Francesco d'Assisi 5) un trattenimento di varietà e danza a favore dei disoccupati.

L'estrema arditezza d'un arrestato

Domenica sera verso le 6, il sig. Daniele Businelli, che abita in via Pondares N. 17, secondo piano, uscì di casa per recarsi a fare delle provviste. Venti minuti dopo egli era già di ritorno e, con somma sorpresa, trovò dinanzi alla porta di casa sua una ventina di persone che stavano ascoltando il racconto di una ragazzetta, di sua figlia, tredicenne, a nome Clara.

Appena lo scorse, la giovanetta uscì dal cerchio che si era formato intorno a lei e ricominciò il suo racconto, la narrazione del quale aveva destato tanto interessamento.

— Poco dopo le 6 - narrò la Businelli - lasciate le mie amiche, stavo per rientrare in casa, quando, a pochi passi dalla porta, vidi un giovanotto che mi parve di riconoscere, ma del quale non ricordo il nome. Al mio apparire egli emise un forte fischio che a me fece l'effetto di un segnale. Non ci badai più che tanto e continuai il mio cammino. Giunta al primo gradino dell'ultima rampa di scale che conduce alla nostra abitazione, vidi uscire dalla porta due uomini che, data l'oscurità, non potei vedere in faccia. Io mi fermai un istante perplessa, ma poi, sicura che in casa ci fossi tu, avanzai. Come giunsi alla porta che era ancora aperta, uno dei due individui mi disse:

— Ti xe una Businelli, ti?

Alla mia risposta affermativa quello stesso disse al suo compagno: «Sera, sera la porta alora». Infatti rinchiusero la porta con la chiave e si allontanarono in fretta e furia.

— Io rimasi quanto mai imbarazzata - continuò la ragazzetta - poi, fattomi coraggio, aprii a mia volta la porta ed entrai in casa: in questa v'era un disordine straordinario, e specialmente nella stanza da letto: i cassetti di un armadio erano aperti e molta roba si trovava sparsa alla rinfusa sul pavimento. Spaventata, tornai sulla via e, a pochi passi dalla casa, trovai tre giovanotti che stavano confabulando a bassa voce: immaginai subito ch'erano quelli incontrati sulle scale e, fattomi coraggio, li avvicinai.

— Eravate voialtri in casa mia poco fa?

Uno degli individui mi rispose: «Sì! perchè?».

— Siete dei ladri, avete rubato in casa mia...

A queste parole i malfattori si allontanarono senza ribatter parola. Io, allora, corsi in cerca di una guardia e la informai di tutto.

Il racconto sbalordì addirittura il Businelli: in soli venti minuti i ladri avevano compiuta l'opera loro: era quindi evidente che erano pratici della casa e che dovevano essere stati in attesa della sua uscita.

Dai rilievi fatti dai funzionari tosto accorsi e in seguito alle indicazioni del Businelli, fu assodato che i ladri avevano asportato un cappotto nuovo, quattro anelli d'oro, due paia di orecchini ed altri oggetti d'oro per il valore complessivo di oltre 200 corone.

Furono tosto avviate indagini allo scopo di rintracciare gli autori del furto, ed uno di essi cadde nelle mani della giustizia già lunedì sera. Il tizio, naturalmente, negò di essere autore o complice del furto, ma non avendo potuto produrre un alibi, fu posto al sicuro.

Ieri mattina, poi, due agenti del commissariato di via dei Bachi arrestarono un secondo complice e precisamente il ventitreenne Vladimiro Manaico, legatore di libri disoccupato, abitante in via Media N. 8.

I funzionari lo condussero al commissariato, ma siccome in quel momento il commissario di servizio era occupato ad interrogare il testimonio di un altro fatto, essi dovettero fermarsi con l'arrestato nel corridoio.

Dopo qualche minuto il Manaico, che se ne stava pensieroso in un angolo, chiese di poter soddisfare ad un bisogno corporale ed ottenne di potersi ritirare nella latrina. Bisogno corporale? Ma che: egli era entrato nello stanzino per mettere in esecuzione un piano ideato durante l'attesa. L'ardito individuo salì sul davanzale del finestrino, quindi si aggrappò con ambe le mani ai naselli dei fili telefonici e... Nello stesso momento un addetto al commissariato che si trovava nella sua camera volse casualmente lo sguardo fuori della finestra e vide il Manaico mentre cercava un appoggio per i piedi. Il funzionario diede subito l'allarme e le guardie si precipitarono nel cortile sul quale prospetta il finestrino della latrina. Nel cortile, però, esse non trovarono alcuno: il giovanotto, superato un muricciuolo divisorio, si era calato, tenendosi aggrappato ad una grondaia, nel cortile comune delle case attigue segnate coi N. 31 e 33 della via Chiozza.

I funzionari corsero a sorvegliare le uscite di dette case; ma, siccome il tizio non si decideva a comparire, quello che lo attendeva nell'atrio della casa N. 31 salì le scale e sul pianerottolo del terzo piano vi trovò il suo uomo: gli applicò le manette e se lo trascinò dietro. Ma, giunti che furono all'angolo di via dei Bachi, il Manaico, visto sopravvenire una vettura, finse d'incespicare e cadde trascinando seco il funzionario: evidentemente era un'altra mossa da lui ideata per isfuggire alla guardia, ma neanche questa gli riuscì. Peggio ancora: una delle ruote della vettura gli passò sulla gamba destra e riportò una contusione alla regione malleolare e la frattura del calcagno corrispondente.

Sul luogo fu chiamato il sanitario della Guardia medica che prestò al ferito le cure di cui abbisognava e che consigliò poi il suo trasporto all'Ospedale. Il consiglio del sanitario fu subito eseguito ed ora il Manaico si trova al pio luogo sotto sorveglianza di una guardia.

Gli affari andavano bene, ma ahimè!.. Il signor Giuseppe Bonaguro, negoziante in foraggi a Ravenna, da alcuni anni estese il suo commercio anche nella nostra città, dove concludeva affari con varie ditte a mezzo del sensale Giuseppe Alpruni, di 39 anni, da Venezia, e abitante in via Chiozza N. 41. Da qualche mese, però, il Bonaguro lamentava la scarsità degli incassi che l'Alpruni faceva presso i suoi clienti e, non ricevendo alle sue lettere e telegrammi risposte soddisfacenti, decise di venire ad assicurarsi personalmente come stavano le cose. Venne a Trieste e, recatosi da alcuni clienti, apprese che i conti erano stati saldati regolarmente a mani di certo Luigi Biancato, di 44 anni, da Aviano, abitante in via Ugo Foscolo N. 48, il quale incassava per conto del sensale Alpruni. Quale prova di tali affermazioni, i clienti fecero vedere al Bonaguro le tratte che il Bonaguro stesso aveva rimesso a suo tempo all'Alpruni.

Il negoziante comprese allora di essere stato truffato e, tirate le somme, gli risultò un ammanco di 3308 lire e 75 centesimi. Stabilito un tanto, il danneggiato si recò al Commissariato di via Luigi Ricci, dove presentò formale denuncia contro l'Alpruni ed il Biancato. In seguito a ciò, ierlaltro nel pomeriggio i due colpevoli furono arrestati.

Il Biancato non negò di essersi recato ad incassare degli importi di denaro, ma di averlo fatto per incarico dell'Alpruni al quale poi aveva rimesso il denaro.

L'Alpruni a sua volta disse:

— Dell'importo che ammetto di avere incassato, io dovevo avere 1500 corone; la differenza, purtroppo, non la posso restituire perchè, essendo ammalato, la ho consumata per mio conto.

Tutti e due furono passati alle carceri e deferiti al Tribunale provinciale.

La... ribellione di un bambino. - Ustioni. Era l'ora del pranzo, e il piccino Lodovico Crucich, di appena un anno, abitante al N. 561 di Barcola (Bovedo), seduto sul suo seggiolone, attendeva che la mamma gli servisse la minestra. Ma il suo turno non era ancora venuto: il primo ad essere servito doveva essere il padre. Il piccino, però, non trovò logica tale usanza e, quando il piatto del suo genitore fu riempito, egli, infastidito, afferrò il suo cucchiaio e diede un forte colpo sul piatto stesso. Al colpo, il piatto si rovesciò e la minestra bollente finì addosso all'impaziente bimbetto, il quale, allora, si mise a strillare per i dolori. La mamma lo portò sollecitamente alla Stazione di soccorso, dove furono riscontrate e medicate al piccino alcune ustioni alla faccia.

Due costole fratturate. Ieri nel pomeriggio verso le 2, alla Guardia medica si presentò il bracciante Giacomo Stanitz, di 55 anni, abitante al N. 7 di via della Scalinata, il quale fece il seguente racconto:

— Za da domenica me diol el stomego; me trovavo in un cafè dove xe scoppià un bordel e, ne la confusion, son stà butà sora de un tavolin e me son fato mal. Son andà subito dal dotor, el qual me ga fato spender 55 soldi de tacomaco e 'l me lo ga messo atorno de la vita, ma mi adesso stago pezo de prima...

Il medico levò il cerotto applicato sul petto dello Stanitz e, dopo un accurato esame, gli riscontrò la frattura della ottava e nona costola destra. Lo consigliò di recarsi all'Ospedale.

Lo Stanitz accolse il consiglio con il massimo buon umore:

— Andarò - disse - in ospedal che, con sti tempi de miseria, nò ghe xe de meio; ma mi voria aver indrio o i 55 soldi, opur el tacomaco che i ga butà via!

— Per farne che?

— Almeno, prima de andar in ospedal, podaria bever ancora un litro... trovaria sicuro de vendergheio a qualchidun...

I naufraghi della vita. Amalia Reisenhofer, madre di un bambino di appena 5 mesi e il cui marito si trova in America, si trova attualmente nella più squallida miseria. Fino a pochi mesi fa sbarcava il lunario alla meno peggio perchè era occupata a bordo dei piroscafi dell'«Austro-Americana». Rimasta senza occupazione, ha dato fondo ai pochi risparmi e ha portato al Monte quanto aveva; ora si trova senza mezzi e, per di più, la padrona di casa dove si recava a dormire, al pianoterra della casa al N. 29 di via Giulia, le ha imposto di andarsene. Alla povera Reisenhofer non resta che un mezzo: quello di recarsi a Vienna, dove ha dei parenti che volentieri l'accetterebbero in casa loro e, privà dei mezzi necessari, invoca la carità dei pietosi per raggranellare il denaro necessario per il viaggio.

Attacco di nervi in Tribunale. Ieri mattina alle 10.30 la Guardia medica fu chiamata a prestare l'opera sua in una delle aule del Tribunale provinciale, dove la privata Anna Millauz, di 54 anni, da Abbazia, intervenuta per assistere ad un dibattimento contro un suo congiunto, era stata presa da un grave assalto nervoso. Il medico, tosto accorso, prestò alla poveretta le cure del caso.

Malmenato dal conoscente. Ieri mattina alle 11.30 alla Guardia medica si presentò il negoziante Nicolò Zetto, di 51 anni, abitante a Capodistria N. 714. Egli aveva una forte emorragia sub-congiuntivale all'occhio sinistro, alcune graffiature alla faccia, abrasioni cutanee alla mano sinistra e, inoltre, accusava dolori al braccio sinistro. Mentre veniva medicato, lo Zetto narrò che a conciarlo a quel modo era stato un suo conoscente e ciò per motivi di vecchia ruggine. Aggiunse poi che la questione era scoppiata nel caffè «Minerva», in via dell'Acquedotto.

Un semplice sbaglio d'indirizzo. A richiesta di Giuseppe Rein, fu arrestato ieri mattina tale Giovanni Nissati, di 38 anni, senza occupazione e stabile dimora. Al Commissariato di via della Muda vecchia il Rein narrò che nella mattina del 5 corr. aveva incaricato il Nissati di portare al suo sarto un vestito del valore di 35 corone, ma che l'infedele, invece, lo aveva portato al Monte di pietà, dove gli avevano accordato la sovvenzione di 4 corone.

— Mi no voio che 'l vadi in preson - disse infine il danneggiato -: me basta che 'l me torni el vestito...

Il commissario, però, riscontrata nell'azione del Nissati una punibile infedeltà, mandò il colpevole alle carceri nuove.

Chi l'ha smarrito? Fu depo[...]to ieri alla nostra amministrazione [...] libretto dell'«Associazione italiana di [...]eficenza» contenente alcuni buoni zuppa e pani.

Giuocando con un coltello ferisce gravemente. Ieri mattina [...]accompagnata alla Guardia medica la ragazzetta di 12 anni Giuseppina Milich [...]bitante a Roiano (Verniellis) N. 513, [...]ale, giocando con un coltello da c[...]a, si era accidentalmente ferita alla [...] destra. Il sanitario riscontrò alla [...]retta una ferita di taglio al primo s[...]o interdigitale con lesione dei tendi[...] corrispondenti. Ritenuta la ferita a[...]nto grave, dopo una prima medicazi[...] consigliò il trasporto della ragazzetta all'Ospedale.

Un occhio in pericolo. Ier[...]a alle 10.30 veniva accompagnato all'[...]dale il ragazzino di 5 anni Eugen[...] Giular, abitante a Montona il quale [...]va forti corrosioni all'occhio sinistro. [...]i lo accompagnava, narrò che al po[...]tto era stata gettata in faccia da [...]ltro ragazzo una manata di calce viv[...] piccolo sofferente fu accolto nel r[...]to oculistico.

Cadute. Carlo Stubel, 14 anni, studente, abitante in via [...]no grande n. 18, cadendo iermattina [...] produsse una contusione al radio sin[...]o. Ricorse alla Guardia [...]dica.

★ Caterina Daprat, [...]2 anni, abitante in via Ugo Foscolo [...]22, mentre rincasava iersera, sdruc[...]ò sul terreno fangoso e riportò la [...]tura del radio destro.

Ebbe le cure del c[...] alla stessa istituzione.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente [...]icorsero ieri all'«[...]gea»: Carlo Pres[...]i 17 anni, abitante in via Felice Ven[...]n n. 10, per abrasioni alla mano s[...]tra; Luca Gulich, di 21 anni, abitant[...] via della Loggia n. 6, per una ferit[...]la testa; Maria Iensech, di 27 an[...]abitante in via della Punta del forn[...] 12, per ustioni all'avambraccio des[...] Giuseppe Guerrico, di 26 anni, abi[...]te al molo dei Calafai n. 3, per una [...]rita all'avambraccio sinistro; Lodovic[...] Burtoni, di 40 anni, abitante in via [...]Martiri, per una ferita alla coscia [...]stra.

Corrispondenza [...]erta. *Berta.* 1) Ognuno è pagato secon[...]l proprio merito. 2) Alla tassa. 3) I lavori [...] rimunerati separatamente. 4) Sì, ma oc[...]ono diverse pratiche che vengono due o tr[...]ttimane. 5) Non occorrono parole, in gener[...] — *Savoia.* 1) No, se non vi è forza magg[...] 2) Ella intende dire rotto. E allora... [...]*iciclopedia.* Fu ceduto. — *Industriale pola[...]* Si rivolga senz'altro alle Piccole industri[...] *Un cordone.* 1) Sì. 2) Nella destra. — [...]*B.* Sotto il berretto. — *Nino franco.* 1) Dov[...]a prematura. 2) Soltanto in via della Vall[...] *Una curiosa.* Non vi è che un rimedio: [...]mpo. Attenda. — *Tonin Goriziano.* In che s[...] libero? — *Credito.* L'istituto può far vale[...] suoi diritti alla fine della moratoria. — [...]*rastoni.* E' una leggenda. — *Silvi Maran[...]* Regali un servizio da scrivere. — *Nini.* [...]he cosa fa? Suona. 2) Chi glielo ha detto? [...]*unforto 100.* Le pretese d'alimentazione de[...]gli illegittimi vengono determinate dal giudic[...]e seconda della capacità finanziaria del pad[...]re — *Marinaio.* Ci vorrà ancora parecchio te[...]mpo prima che quell'istituzione possa essere [...]gurata. In ogni modo si rivolga alla Capitaneria di porto, prima sezione. — *Emma [...]a.* 1) Trieste-Lubiana celere III classe co[...]0; postale 4.20. 2) Se si reca quivi a trovar[...]e congiunto ammalato, Ella ha il diritto [...]basso del 50 percento. 3) Alla direzione [...] ferrovia. — *Costante lettore.* Finché dur[...]a moratoria, i pegni del Monte di pietà n[...]on riscattati a tempo non verranno posti all'ast[...]a. — *Mader.* Il 7 novembre furono [...] per Vienna: N. 23, 89, 2, 1, 22. — *[...]mpoliani.* 1) Vedano la risposta precedente. Non uscirono. Erano quivi ancorate.

Lo[...] **Estrazione** del 16 corr.: [...]este 21 56 71 85 55

Note meteorologiche. Ieri temperatura [...] 7 ant. 8.6, ore 2 pom. 12.— C. [...] barometrica ore 2 pom. 760.4. [...] Alta marea 8.32 ant. e 10.44 pom. - [...] marea 3.02 ant. e 3.37 pom.

Il giorno una. La moglie del medico [...]alista.

— Sempre coi tuoi libri scientifici! [...] intento ad approfondirti nello [...]dio.

— E' il mio santo.

— Ma sai che qualche volta mi viene [...] dubbio...

— E quale?

— Che tu mi abbia sposata soltanto per studiare il mio catarro bronchiale cronico.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera ha luogo la terza rappresentazione dell'«Elisir d'amore», opera giocosa in tre atti del [...] Donizetti. A quanto apprendiamo, la stagione non verrà prolungata, e si chiuderà come stabilito, nella prossima settimana.

Fenice. Il dramma «Una pagina segreta» destò grande interesse per il soggetto pieno di drammaticità. La film fu molto ammirata. La Partenopea nella commedia: «Povertà e ricchezza» tenne desta l'ilarità del pubblico. Fu pure molto applaudita la Dora Diamond nel suo nuovo repertorio di romanze. Oggi si iniziano le rappresentazioni della film: «Più che la vita e l'amore....» che il manifesto designa come un «capolavoro» della Nazional films. La Partenopea reciterà la farsa «Un marito di carta» e la Diamond canterà due romanze.

Eden. Il variato e brillante programma fu molto apprezzato anche alle rappresentazioni di ieri, alle quali accorse una grande folla di pubblico. La divetta italiana Aida Bergere cantò come al solito in modo degno d'encomio ed il pubblico fu largo d'applausi. Debuttarono iersera i noti artisti concittadini Francesco Carli, baritono, e Arturo Carli, tenore, i quali ritrovarono tutto il favore del pubblico e furono calorosamente applauditi. Oggi, onde corrispondere a molte richieste, verrà riproiettato il bellissimo cinedramma in tre atti «Anime adolorate» ovvero «Amore e dolore», che a suo tempo conseguì un sì grande successo. Quindi verrà data la farsa «Lotta a shrapnells».

Minimo. La compagnia di Alberto Brizzi rappresentò iersera con bellissimo affiatamento tre lavori in un atto, e precisamente: «Da la campagna ala città», «Le done che pianze» e «Un ciodo nela fradura». I tre atti riportarono un bellissimo successo ed il pubblico, numerosissimo a tutte le sezioni, applaudì calorosamente gli ottimi interpreti.

Oggi la compagnia rappresenterà «L'affar al bromuro», due atti brillanti del Silver.

Come abbiamo rilevato ieri, la compagnia veneziana viene completamente rinnovata: stanno per giungere fra noi altri artisti molto noti ai frequentatori del Minimo, fra i quali la bravissima Tony Leon.

Alfieri. Grande successo e vivi applausi ottenne ieri tutto il programma. Oggi, oltre al baritono Curclis, alla generica Moretti e alla Manon, vi sarà il debutto dei «Frères Achianin», ottimi acrobati comici. Completerà il programma il dramma «Vita per vita», pieno di emozionanti episodi.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. 8. «Elisir d'amore» in 3 atti di G. Donizetti.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5-11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà. Prosa. Cinema.
CINE IDEAL. Serata umoristica. Rappr. 4-10. Entrata ogni quarto d'ora.
TEATRO CINE. 4-10. «La lettera rivelatrice».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Buica.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Al 16 novembre a. c. ebbe luogo dinanzi al Senato militare il dibattimento contro il contadino Antonio Kovac, di anni 31, nato a Castelliere d'Istria, accusato del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità. Lo imputa il milite della leva in massa Antonio Posar di avere inneggiato alla Serbia nel momento in cui partiva un treno militare dalla stazione ferroviaria a S. Domenica presso Parenzo. Un altro milite presente al fatto aveva in quella volta deposto, che l'accusato dovrebbe aver gridato «Evviva l'Austria». Nella prima udienza la difesa aveva sollevato diverse eccezioni e la Corte aveva perciò deliberato di prorogare il dibattimento per sentire i testi proposti dal difensore.

Al dibattimento di ieri comparvero otto nuovi testi, i quali esclusero categoricamente, che il Kovac avesse emesso delle grida inneggianti alla Serbia. Il principale teste d'accusa manca alla seduta di ieri, essendone egli impedito per ragioni di servizio. Venne preletto il protocollo dell'ultimo dibattimento.

Dopo le arringhe la Corte pronuncia sentenza, con la quale assolve l'accusato dal crimine di perturbazione della pubblica tranquillità. L'accusato viene tosto messo a piede libero.

★

Il 6 ottobre a. c. i militi della marina da guerra Giuseppe Stubelj e Francesco Drasdovsky si recavano insieme nella bottega del fruttivendolo Antonio Milanovic a Pola. Quivi, dopo che i tre ebbero chiacchierato e scherzato insieme, il padrone della bottega, acceso uno zolfanello, fece l'atto, per ischerzo, di bruciare al marinaio Stubelj i baffi. Questi reagì all'istante e gli diede uno schiaffo. Il Milanovic afferrò in seguito a ciò un coltello che adoperava in quel momento sul banco e lo vibrò contro il milite e avrebbe difatti colpito anche lo Stubelj alla testa se quest'ultimo non avesse parato il colpo con la mano sinistra. Fu ferito al dito medio della stessa mano e dovette ricorrere all'ospitale di marina dove rimase in cura per 17 giorni.

Questo ferimento condusse al processo di ieri tenutosi contro il Milanovic per grave lesione corporale a sensi del paragrafo 152 del codice penale. La competenza del Tribunale di guerra era determinata in questo caso dal fatto che l'imputato aveva ferito gravemente un milite commettendo in questa guisa un'azione la cui giudicatura, in tempo di guerra, spetta ai tribunali militari in seguito a una speciale Ordinanza imperiale. L'accusa imputa al Milanovic il crimine di grave lesione corporale anche se la ferita in realtà era leggera, poichè il danneggiato sostiene di essere stato, in seguito al ferimento, sottratto per oltre venti giorni al servizio regolare. Quindi sarebbero raggiunti gli estremi della grave lesione corporale.

L'accusato ammettendo il fatto nega di aver avuto alcuna intenzione nemica contro lo Stubelj e sostiene che lo ha colpito puramente per reagire contro lo schiaffo e per legittima difesa.

Giuseppe Stubelj e Francesco Drasdovsky, sentiti quali testi, confermano quanto esposto nell'atto d'accusa. Lo Stubelj avanza pretese d'indennizzo contro l'accusato.

I periti medici della marina da guerra, sentiti in merito alla natura della ferita, espongono il parere unanime che la ferita era leggera, e che bastava soltanto la cura di 17 giorni. Il giorno in cui il danneggiato venne rilasciato dall'ospitale è determinante per considerare lo Stubelj come già abile al servizio. L'incapacità al servizio perdurò quindi meno di venti giorni. Inoltre rilevano che il colpo non venne vibrato con tale forza da essere sotto certe circostanze pericoloso alla vita.

La Corte militare si dichiarò quindi incompetente e deferì l'accusato al Giudizio in affari penali a Pola, il quale avrà da giudicare se l'azione commessa dal Milanovic costituisca la semplice contravvenzione di leggero ferimento.

★ Dirig. il dib. l'aud. magg. Komvalin, P. M. mil. il primoten. aud. dott. Lutz, dif. del Kovac l'avv. dott. Novak da Lubiana; dif. del Milanovic il primoten. aud. giud. distr. dott. Julus.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Delitti dell'alcool

Il 20 novembre p. p. nella liquoreria di Cesare Alzetta, in via Arcata, vi era il consueto gruppo di bevitori, quando si presentò Lorenzo B., di 45 anni, nativo da Dornberg e pertinente a Trieste, che ormai aveva passati in rivista parecchi spacci di liquori. Era in condizioni tali che il liquorista non volle servirlo e siccome non voleva allontanarsi, tale Guglielmo Clarich lo mise alla porta. Breve: il B., estratto un coltello a serramanico, ne apriva la affilata lama e vibrava una potente coltellata alla nuca al povero Clarich, che dovette guardare il letto per molti giorni. Ieri, il B., sedeva sul banco degli accusati imputato del crimine di grave lesione corporale. Accampa a sua discolpa l'ubriachezza. Anche adesso, dopo quasi un mese che si trova in prigione, e quindi non beve alcool, il B. sta lì come intontito, con la bocca semi aperta, con lo sguardo fisso. Il disgraziato è un alcoolista. Una breve commozione s'impossessa di lui soltanto quando il presidente, facendogli una ramanzina, gli ricorda che con le conseguenze del brutto vizio danneggiano la propria famiglia, i propri figli. Ma subito dopo l'accusato ricade nel suo stato di apatia.

Il danneggiato ammette che il B. fosse stato preso dall'alcool, ma non così da non sapere ciò che si facesse; di questo parere è anche la guardia di p. s. Vouk, la quale racconta che il B. all'atto dell'arresto la seguì bene, camminando bene e perlando in modo da rendersi comprensibile. Il liquorista Alzetta dice di conoscere il B. quale un forte bevitore, ma che in quel giorno egli lo riteneva ubriaco, tanto da trovar giustificato di non servirlo.

Testimonio alla scena sarebbe stato tale Luigi Belgrado, ma ora questi si trova all'estero e d'accordo fra le parti si passa alla lettura del suo deposto. Il Belgrado conferma l'accusa.

Il P. M. ritiene che abbia valore il convincimento della guardia Vouk che l'accusato non fosse stato ubriaco al punto di non sapere ciò che si facesse, tanto più in quanto che il ritorno del B. nella liquoreria dopo esserne stato respinto, e per trarne vendetta, dimostra che agiva per malanimo. Domanda quindi condanna per il crimine di grave lesione corporale.

Il difensore rileva quanto giustificata fosse la ramanzina data dal presidente all'accusato, augurandosi che questo disgraziato possa finalmente comprendere quanto paricoloso per sè stesso, per la propria famiglia, per il prossimo sia il terribile vizio a cui sinora si lasciò trascinare. Non va dimenticato però che questo infelice, in altri tempi, era tutt'altro uomo e, pur non avendo coltura, con i mezzi delle proprie fatiche sostenne onorevolmente la propria famiglia, provvedendo anche all'educazione di un figlio che ora, studente, si dimostra buono, studioso, intelligente così da godere la stima dei suoi insegnanti che lo designano fra i migliori elementi. L'accusato fu trascinato nell'abisso dell'alcool maledetto. Se un giudizio sugli effetti terribili dell'alcool nel cervello di questo disgraziato i giudici possono farsi, questo giudizo può avere per base soltanto la impressione personale avuta dalla guardia che procedette al suo arresto. Con queste ed altre minuziose deduzioni il difensore nella sua brillante arringa sostiene che se una mala azione fu commessa, questa è dovuta unicamente agli effetti dell'alcool e domanda quindi che, ammessa la totale ubriachezza, l'accusato venga condannato soltanto per questa contravvenzione. Tenuto calcolo della sua innocente famiglia e del possibile emendamento, che la pena possibilmente non superi l'arresto dall'imputato già subito.

La Corte giudicante, accogliendo le vedute della difesa, ritenuto il B. colpevole del crimine commesso però in istato di ubriachezza, lo condanna per contravvenzione d'ubriachezza a tre settimane di carcere, pena già scontata con l'arresto preventivo. L'accusato se ne va per i fatti suoi.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Lucchini, Sbisà, giudice dott. Benich; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin; difensore l'avv. Gasser.

Cose del Comune di Pola

Pola, 15. La Giunta comunale consultiva tenne oggi seduta sotto la presidenza del gerente comunale barone Gorizzutti, il quale, dopo le formalità di apertura, comunica che vennero acquistati dal Comune alcuni vagoni di patate, un vagone di fagiuoli e cinquecento sacchi di caffè Santos, per essere venduti alla popolazione. La Giunta approva e delibera la formazione di una Commissione all'approvvigionamento che sarà presieduta dal gerente comunale e composta dai signori Lirussi e Stihovich quali membri effettivi, e dai sig.ri dott. Schiavuzzi, dott. Bossi e Fabro, che parteciperanno ai lavori della Commissione a seconda del tempo disponibile.

Su domanda del dott. Bossi, il gerente riferisce che ebbe già ad avviare le pratiche per poter ottenere l'esenzione dal servizio di alcuni impiegati comunali richiamati.

La Giunta accorda la sanatoria alla spesa di cor. 200 per la celebrazione di una messa per il defunto pontefice.

Si passa alla discussione dell'unico punto dell'ordine del giorno riguardante il regolamento e tariffa per la concessione dell'uso del gas. Il dott. Bossi chiede che si soprassieda alla lettura del regolamento nel suo complesso e si discutano soltanto alcuni punti essenziali. Nel corso della discussione l'ing. Rittenauer, direttore degli Stabilimenti comunali, rileva che quest'anno il bilancio dell'Usina del gas avrà una perdita di circa 200.000 corone, derivata dal rincaro dei carboni. Il regolamento è approvato. Il sig. Lirussi annuncia ricorso contro il regolamento stesso perchè non sarebbe stato sottoposto all'esame della Giunta per il tempo necessario.

La seduta viene poi levata.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo, 15. L'altro giorno si tenne la preannunciata seduta della nostra Rappresentanza comunale sotto la presidenza del podestà avv. Tullio Sbisà. Il presidente comunica che l'Esecutivo per poter far fronte alle spese d'approvvigionamento ed aver anche a disposizione un certo numerario, fu indotto a contrarre un prestito di cor. 30.000 presso la Filiale di Trieste della Banca austro-ungarica, verso deposito di cor. 70.000 in rendita austriaca. All'assunzione di questo prestito e alla sottoscrizione di cor. nominali 5000 del prestito di guerra, deliberata dalla Deputazione comunale, la Rappresentanza accorda la voluta sanatoria.

Approvati senza discussione i conti consuntivi dei fondi scolastici pro 1913, il relatore della Commissione finanziaria diede lettura di una relazione sulla gestione 1913, dopo di che vennero approvati i conti consuntivi del Comune censuario di Parenzo (con un introito di cor. 495.490.30 ed un esito pari) e quelli dei sottocomuni e fondi amministrati per l'anno 1913, conti che si chiusero con un civanzo di complessive cor. 16.221.05.

Dovendosi mettere in armonia il bilancio comunale con quello dello Stato e della provincia con riguardo alla nuova decorrenza dell'anno di gestione, su proposta della Deputazione comunale si deliberò di domandare la prolungazione a tutto il primo semestre 1915 dell'incasso delle addizionali comunali e delle tasse nella misura di quelle in vigore nel 1914.

Essendo ormai passata in giudicato la istituzione della scuola popolare mista di Foscolino, il Comune scolastico dovette pensare ai locali e ai mezzi didattici occorrenti per la regolare apertura di quella scuola. A Foscolino non si poterono trovare i locali adatti, ma la Cassa rurale di colà offerse al detto scopo i propri locali verso il corrispettivo di annue cor. 100 e la Società dei S.S. Cirillo e Metodio si dichiarò pronta di prestare gratuitamente per due anni i mezzi didattici che già servivano per quella scuola privata. I locali furono trovati corrispondenti dall'autorità in linea scolastica ed igienica. La Rappresentanza approvò quindi la proposta affittanza e dà incarico all'Esecutivo di stipulare il relativo contratto.

La tariffa per i facchini di qui venne ripresentata per l'approvazione con alcune aggiunte esplicative proposte dalla Camera di commercio di Rovigno ed accettate dalla Deputazione. La Rappresentanza si dichiara d'accordo.

Si concedette al prezzo di stima, oltre alle spese inerenti al relativo contratto, la vendita della p. c. 471-5 di Monghebbo, già detenuta in via d'usurpo, a Rodolfo e Antonia Sergo fu Giovanni; alle stesse condizioni si concedette a Martino Rupenovich fu Martino la vendita della p. c. 1413-6 di Mompaderno, già detenuta in via d'usurpo.

Si trattarono quindi varie istanze per licenza industriale d'osteria, rispettivamente estensione e trasloco.

COMUNICATI *)

La sottoscritta, avendo ricevuto in consegna **200 quintali farinella gialla** macinata appositamente per la mistura colla farina di frumento, offre per quanto in tempo, al dettaglio la suddetta merce al prezzo di Corone 37.75 per 100 kg. dal suo magazzino (senza sacco).

REYA e CATTERINUZZI
Via Fabio Severo N. 6
Telefono 17-80

Signori C. de Manzini & C.i
farmacisti
TRIESTE.

Con piacere partecipo Loro che già da qualche anno prescrivo la Loro Fosfossina, ottenendo sempre ottimi risultati nell'alimentazione dei bimbi denutriti, specialmente poi nei soggetti rachitici.

Trieste, 24 aprile 1914.

Con tutta stima

Dott. R. RADL.

Ultimi giorni!
Estrazione irrevocabilmente al 9 gennaio 1915.
I. e r. Lotteria a favore degli impiegati di polizia.
La vincita principale di
Corone 30.000
di valore, viene pagata, come finora, **anche in contanti.**
Biglietti da Cor. 1 in vendita dappertutto.

---

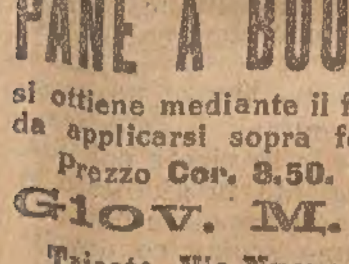
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-5.

Costantino Cuffariotti
che per 20 anni rimase alle dipendenze
— della —
Oreficeria, Argenteria ed Orologeria di ANTONIO GRION
ha assunto per proprio conto il negozio ed avverte la sua spettabile Clientela che in occasioue delle prossime
Feste di Natale
ha fatto speciali acquisti nei suddetti articoli, i quali vengono venduti a
Prezzi della massima convenienza.
Il nuovo negozio trovasi in
VIA PONTEROSSO N. 9.

CEDESI PRONTAMENTE
o per consegna più tardi
qualunque quantitativo di **farina di segala, per proviande, farina di frumento, fagiuoli, orzo mondo, granturco, gries di granturco, farina di granturco, orzo, farina di orzo, avena, patate.**
Intermediari esclusi. — Offerte sub **„W. R. 9481" a Rudolf Mosse, Vienna I.**

In occasione delle
Feste di Natale e Capodanno
il Nuovo Deposito
VINI DA DESSERT E LIQUORI
— di —
Giovanni Alzetta
Trieste, Via Antonio Gaccia N. 3
ha ricevuto le più ricercate qualità di **Rum vero Giamaica, Rum da tè, Refosco Montigrandi, Champagne** ecc.
— PREZZI MITI —
Consegna franco a domicilio.



Economico per uso famiglia
PANE A BUON PREZZO
si ottiene mediante il forno trasportabile, da applicarsi sopra fornello a carbone.
Prezzo **Cor. 8.50.** Vendita presso
Giov. M. Cesca
Trieste, Via Nuova 19. Telef. 2423

La Maison Gustav Polk & Bruder
Via S. Lazzaro,
vende a prezzi d'occasione, fino 1? Dicembre a. c. tutti i modelli della stgne:
Costumi, Mantelli, 'oilette e Pelliccie.

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttamet brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegi
M. GELBHAUS Ufficio vetti autorizzato e rito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrase N. 37.

TEATRO FENIE
OGGI
Grande premièe
della meravigliosa film
Più che la vita è l'amore...
OGGI

Lotteria a classi
Estrazione della Iª classe al 21 e 22 corrente.

1/1 biglietto	1/2 biglietto	1/4 biglietto	1/8 biglietto
Cor. 40	Cor. 20	Cor. 10	Cor. 5

160.000 biglietti
con 80.000 vincite
ed un premio, del complessivo importo di oltre
22 milioni di Corone
dalla I alla V classe.
Vincita massima di questa Lotteria in caso fortunato
UN MILIONE DI CORONE
I biglietti si vendono, finchè dura il deposito, presso tutte le filiali ed esposit ure dell'imp. e regia priv.
Länderbank austriaca
e presso la propria
Società per la vendita dei biglietti della lotteria a classi, s. a g. l.
Vienna I, Elisabethstrasse 1
la quale Società eseguisce prontamente anche ordinazioni per iscritto, se accompagnate dal relativo importo.
Certificati di versamento si spadiscono a richiesta subito e gratuitamente.
Telefono interurbano 6241. Conto presso le Casse postali di risparmio 147.136.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.811.000.—
Filiali: Trento - Spalato - Rovereto - Gorizia.
Agenzie: Mezzolombardo - Cortina d'Ampezzo - Monfalcone - Pola - Riva s./G.
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
4%
con o senza sistema delle Cassette a risparmio — l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

Infine si accordò alla «Distilleria palatina» l'affittanza per tre anni del fondo «Carbonera».

* Il nostro Ricreatorio comunale ha acquistato di recente nuove forze insegnanti volontarie. La signora Bianca Fleischmann-Alphandery di Firenze, insieme con la signorina M. Gioseffi, entrambe docenti assolte, e con la cooperazione delle signorine Lea Martinelli, Anna e Margherita Poscher, si è disinteressatamente assunta la istituzione di una sezione di lavori manuali in cortonaggio, gessi e simili. La sezione è frequentata con molto diletto dagli allievi.

Da qualche settimana si sono iniziate poi escursioni per i campi e per le pinete.

Il comitato delle signore con i contributi che si sono imposte e con quelli raccolti tra i cittadini dalle signorine Clara Camus e marchesa Olga de Polesini, prepara prossimamente nuove sorprese agli allievi.

* Pervennero: al Comitato delle signore cor. 40 dalla marchesa Etta de Polesini; al ricreatorio varî volumi di opere e di pezzi musicali dal sig. N. de Volpi, una stufa di ghisa dalla signorina M. Gioseffi.

* Il Curatorio ha rivolto un appello agli esercenti per ottenere doni adatti agli allievi, come oggetti di vestiario, oggetti scolastici, dolci, frutta fresche e secche ecc.

Soldati feriti arrivati a Gorizia

Gorizia, 15. Oggi arrivarono a Gorizia i seguenti militi feriti o ammalati: Auer Vilibaldo e Wöllersdorfer Valterio, volontari d'un anno; Pausig Giuseppe, Bergmayer Giuseppe, Jamek Giuseppe, della leva in massa; Burnik Valentino cavalliere, Loschitz Antonio pioniere, Drašček Gregorio dell'8.o artiglieria, Carlet Mario e Feresin Giovanni del 27.o fant., Caucig Lodovico, Vončina Giuseppe, Petruz Francesco e Sciucca Guido del 97.o fant., Wingert Giovanni del 28.o fanteria, Humar Ferdinando del 4.o fanteria.

Per una fermata ferroviaria a Fiumicello

Monfalcone, 16. A domanda della Amministrazione ferroviaria per una fermata a Fiumicello, fra le stazioni di Pieris-Turriaco e Villa Vicentina, al chilometro 10.210 della linea Monfalcone-Cervignano, il Capitanato distrettuale di Monfalcone ha fissato la perambulazione politica per il 19 corr., alle ore 11.30 ant. Il progetto è esposto presso il Capitanato di qui fino al 18 corr. La commissione si radunerà presso il casello ferroviario N. 4 fra le stazioni di Pieris-Turriaco e Villa Vicentina.

* Furono raccolte fra amici in casa Guanin cor. 26 a favore della Lega Nazionale, gruppo di Monfalcone.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Santa Maria Maddalena Superiore, via dell'Istria, per cor. 20.000; stabile in Chiarbola Superiore-territorio per cor. 95.000; stabile in Roiano-territorio (Verniellis) per cor. 12.800; stabile in Rozzol-territorio per cor. 31.000.

Mutui ipotecari

Cor. 2800 al 10% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 2000 al 7½% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 17.000 al 6½% a peso di stabili in Cologna, Scorcola e Roiano.

Borse e mercati

NUOVA YORK 15. Cambio su Londra cable 488.—, 60 giorni 484½; cambio su Parigi 514½; cambio su Berlino 88½. Argento (Bullion) 49¾.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 16 (Corr. Bureau). Oggi finalmente si ebbero transazioni in frumento e segala per il quantitativo di alcuni vagoni a prezzi massimi. Seguirono pure alcune transazioni in avena austriaca, nonchè in orzo. Il maìs rimase senza traffico.

BUDAPEST 15. Frumento senza affari; segala 16.—16.35; orzo 13.50-14.—; avena 12.95-13.07; formentone nuovo 9.50-9.60. (Bello).

NUOVA YORK 15. Formentone loco 71¾; farina Spring Wheat clears 510-520; frumento per dicembre 126¼, per maggio 131½, per inverno 129.—, per primavera 130½.

Struttot Chicago per gennaio 9.97, per maggio 10.20.

Zucchero.

NUOVA YORK 15. Centrifugal 389-395.

Caffè.

NUOVA YORK 15. Rio loco 7⅝-7¾.

Mercato cotoni.

NUOVA YORK 15. Middling 735; Nuova York per gennaio 707, per marzo 727, per maggio 745, per luglio 760, per ottobre 789, per dicembre 688. New Orleans per dicembre 670, per marzo 710, per maggio 728, per luglio 747, per ottobre 771; Middling loco 7.—.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 15:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto e dicembre Cor.		32,50	34,50
» » gennaio-marzo	«	32,50	34,50
Pesto Mells pronto e dicembre	«	34,25	35,—
» » gennaio-marzo	«	34,—	34,25
Concassè pronto e dicem. grana fina	«	32,50	33,25
» » grana grossa	«	34,50	35,25
Quadretti pronti pronta spediz.	«	33,—	35,—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	30,25	30,50
» dal deposito di Fiume	«	29,25	—,—
» dicembre-gennaio	«	29,25	30,50

Tendenza: calma. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

FILIALE
— della —
BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
Via della Cassa di risparmio N. 15
(Sede centrale a Vienna, Sede a Londra).
Capitale e riserve Cor. 130 milioni.
Si occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.
EMETTE LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse del 4% annuo
prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita.
Assume prenotazioni per la
III. Lotteria austriaca a classi

CINE IDEAL (Via S. Antonio) OGGI E DOMANI
SCENE COMICHE
GRANDE SUCCESSO D'ILARITÀ.
Entrata ogni quarto d'ora, dalle ore 4 alle 10 pom.

FRANCESCA BERTINI
LA FULGIDA STELLA DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
LA PIÙ BELLA FRA LE BELLE — LA PIÙ GRANDE FRA LE GRANDI
da oggi si presenta a questo colto pubblico, nel primario cinematografo dell'ACQUEDOTTO (N. 5)
NOVO CINE
interprete principale del gran capolavoro in 5 atti:
L'Amazzone mascherata
dove FRANCESCA BERTINI emerge nella sua bellezza e nella sua arte sublime. — Questo eccezionale e nuovissimo spettacolo ha la durata di un'ora e un quarto precise, e le rappresentazioni incominciano:
La prima alle ore 4 precise, la II alle 5.15, la III alle 6.30, la IV alle 7.45, la V alle 9 e l'ultima alle ore 10.15.

Occasione specialmente favorevole
Domani Venerdì la nostra
GIORNATA DI TAGLI E RESTI
recherà
un'offerta eccezionale per
Regali di Natale
Fin dall'inizio della stagione invernale abbiamo trattenuto tutte le **rimanenze di stoffe di lana** tanto nelle novità della stagione quanto nelle qualità di uso giornaliero **nelle misure adatte per bluse e costumi**, per offrire colle stesse questa vendita occasionale pel Natale.
Non si tralasci di vedere questi tagli di stoffe di lana specialmente adatti per regali.
Teniamo anche una grande quantità di resti e tagli di fustagni.
Pensate ai Vostri cari al campo!
Mandate loro BIANCHERIA e MAGLIERIE per l'INVERNO.
Continua la nostra vendita occasionale di
tutti gli articoli di equipaggiamento militare
in ricchissima scelta a prezzi oltremodo bassi.
M. WEISS
soltanto Corso 7 e 9
Nel nostro Buffet hanno luogo CONCERTI giornalmente dalle 5 alle 7 pom. diretti dal notissimo maestro ARTURO CARISI.

BIGLIETTI
della
Terza Lotteria Austriaca a Classi
presso
Roberto Kaltenbrunner, Vienna I. Stadiongasse 5
A richiesta corrispondenza italiana.

OCCASIONE UNICA!
Causa la guerra l'esportazione si è resa impossibile. Noi vendiamo quindi direttamente a privati:
Elegantissime guarniture in pelliccia (imitazione) stola e manicotto (peluche) per Corone 12.—
Ordinare subito alla ditta
J. VITIELLO, Vienna, VI Stiegengasse 8.

Salvate il cuore dei vostri soldati
col corpetto corazzato SCUDO a piastre di acciaio
Depositari: FRATELLI STRUCKEL
Trieste, via S. Antonio N. 12.
Per la provincia richiedere prospetti a Trieste 6 - Casella postale 17.
CERCANSI RIVENDITORI ESCLUSIVI IN PROVINCIA.

ESTRAZIONE GIÀ LUNEDI PROSSIMO
Lotteria a classi
L'estrazione della Iª classe seguirà al 21 e 22 dicembre.
Prezzo dei biglietti della I classe: ⅛ Cor. 5.-, ¼ Cor. 10.-, ½ Cor. 20.-, ¹/₁ Cor. 40.-
Le ordinazioni, finchè dura il deposito, si eseguiscono prontamente. In seguito al desiderio espresso da diverse parti
il pagamento può seguire anche dopo il 21 dicembre
deve essere fatto però al più tardi fino al 5 gennaio 1915. A richiesta i biglietti acquistati possono rimanere in nostra custodia. In questo caso si spedisce una cedola di deposito, nonchè la lista delle estrazioni.
Ufficio vendita dell'i. e r. Lotteria a classi FREISCHBERGER & C.
Vienna I., Friedrichstrasse 4. Conto della cassa di risparmio postale: 140.001

La cornice del quadro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(10)

— Avete visitato la nostra Galleria?

— Da quando sono qui, ci vado ogni giorno.

Sir Domenico dimenticò la propria dignità al punto di far l'occhiolino alla signora Limnier per farle osservare come il vecchio conoscitore fosse impressionato dall'entusiasmo e dalle cognizioni di suo figlio.

Sir Filippo stava facendo una dissertazione sul colore dei tramonti di Turner quando Sir Domenico intervenne dicendo:

— Siamo d'accordo; se ti fa piacere, convengo con te che i cieli di Turner sono ancora più belli di quello fabbricato dal buon Dio. Ma siamo qui per parlar d'affari e se non mi spiccio i miei ammalati guariscono senza di me. Qui si tratta di sapere quanto sei disposto a pagare quel Jan Weenix, se tale è il suo nome.

— Quanto ne chiede il giovanotto? - disse Sir Filippo, tornando al tono commerciale.

— Questo non c'entra. Il giovanotto non saprà probabilmente quanto può chiederne. Egli non ha idea del valore commerciale del quadro e voi sì. So bene che dovete pensare all'interesse della Galleria e non potete quindi pagarglielo per quello che vale, ma procurate di non essere troppo tirchio. Se non potete pagarglielo bene, glielo faccio mandare da Christie.

— In questo momento siamo a corto di denaro - disse Sir Filippo.

— Me l'aspettavo - brontolò il dottore.

— Cionondimeno posso offrire un buon prezzo. Probabilmente da Christie ricaverebbe di più, ma potrebbe ricavarne anche di meno: le aste sono lotterie.

— Quanto? - chiese Sir Domenico tagliando corto.

— Duecentocinquanta sterline.

Ugo e sua madre mandarono un lieve grido di sorpresa ma Sir Domenico finse di mostrarsi malcontento. L'altro riprese subito:

— Riconosco lealmente che il quadro vale di più. E' il mio mestiere di acquistare i quadri sotto il loro prezzo sebbene non abbia l'abitudine di ammetterlo prima di stringere il contratto. Ma potrò forse compensare in un altro modo il nostro giovane amico. Si vede chiaramente ch'egli ha passione per l'arte e che vale troppo per dedicarsi alla vostra piacevole professione. Sarei d'opinione di dargli un'occupazione di suo gusto.

— Anch'io - assentì Sir Domenico.

— Ebbene, conosco un negoziante di Bond Street che potrebbe essergli utile a cui egli potrebbe in seguito rendersi utile alla sua volta, se ha, come credo, le doti necessarie. Egli potrebbe passare la mattina fra i quadri antichi e moderni imparando a ripulirli e acquistando tutte le astuzie del mestiere. Vedrete questo Jan Wunix quando sarà bene restaurato e vi sembrerà irriconoscibile, ragazzo mio. E col tempo, potrà trovare per proprio conto qualche altra cosa degna di nota. Vi persuade?

— Immensamente - gridò Ugo mentre sua madre volgeva il viso per nascondere le lagrime che le inondavano gli occhi all'idea di dividersi da lui.

— Allora l'affare è fatto - disse Sir Filippo. - Vi firmo subito lo chèque e oggi stesso scrivo al mio uomo. Ho trattato diverse volte con lui e credo che sarà ben contento di farmi cosa gradita.

— Facciamo trecento sterline ed il quadro è vostro - disse Sir Domenico.

— Sia pure. Ero disposto a darvene trecento ma sapevo che questa vecchia sanguisuga avrebbe procurato di spremermene altre cinquanta. Insomma, siamo d'accordo. Prendo il quadro con me per non perderlo di vista. Signor Limner, venite a colazione con me domani mattina al Circolo dell'Università e dopo faremo un giro insieme nella Galleria. Non mi accade tanto spesso d'incontrare una persona che ami l'arte come dovrebb'essere amata.

La reazione provata da Ugo, prese ancor maggiore il suo godimento nella pinacoteca. Sir Filippo possedeva cognizioni veramente eccezionali ed uno smisurato amore per la pittura e, cosa ben più rara, sapeva esprimere in modo superiore ciò che sapeva e sentiva. Ed egli, dal canto suo, rimaneva piacevolmente stupito dall'istintivo apprezzamento del giovane delle più delicate bellezze d'ogni opera d'arte.

— Spero che mi considerete sempre come un vostro amico, Ugo - diss'egli quando ebbero finito il loro giro, consegnandogli lo chèque. - Sono convinto che Ambrogio Pallacio apprezzerà il tesoro che gli procuro col suo nuovo apprendista.

— Pallacio? - esclamò Ugo stupito.

— Sì, Pallacio è il negoziante di cui vi ho parlato. Perchè siete così sorpreso? Lo conoscete forse di nome?

— L'ho conosciuto personalmente - rispose Ugo e senza esitare gli narrò tutta la storia del Velasquez rubato.

Sir Filippo l'ascoltò con grande interesse.

— Siete sicuro che fosse un Velasquez autentico?

— Sicurissimo - disse Ugo e Sir Filippo non sollevò alcun dubbio intorno al suo giudizio.

— In tal caso - disse risolutamente, - deve averlo rubato lui. Siete disposto ugualmente ad andare da lui come apprendista?

— Più che mai - rispose Ugo. - Chissà ch'io non riesca a rintracciare il quadro involato. Darei la mano destra per ricuperarlo.

IX.

Margarita ante porcos.

I primi due anni che Ugo passò a Londra furono pieni di contrarietà, di privazioni e di delizie. Era stato combinato che mediante una cauzione di 100 sterline egli sarebbe stato assunto come assistente dalla ditta Pallacio e Riccardo (il Riccardo non esisteva) con l'emolumento veramente principesco di due sterline la settimana e l'alloggio a pianterreno dell'ufficio, in Bond Street.

La casa «Pallacio e Riccardo» non aveva negozio. La finestra di mezzo recava il nome della ditta e qualche volta, ma di rado, un quadro appeso. Ma le due stanze a pianterreno contenevano cinque o sei quadri l'una, con un'artistica combinazione di lampadine elettriche per porle in buona luce. Al piano superiore era esposta una collezione piùmista. Lì le due stanze erano state ridotte ad una sola mediante l'abolizione del muro divisorio e quel grande locale in disordine fungeva da studio e da laboratorio. Il pavimento e le pareti erano coperte di quadri con e senza cornici, ristaurati e da ristaurare, ripuliti del tutto, a metà o punto. Qui Ugo passava gran parte della sua giornata divenendo ben presto, sotto la direzione di Pallacio che non ricordava d'averlo mai visto, esperto nell'arte di ripulire e ristaurare i vecchi quadri e sorpassando il suo maestro in quella di giudicarli.

Qualche volta l'unica figlia di Pallacio entrava per salutarlo od anche per aiutarlo nel suo lavoro in cui era esperta sebbene non amasse i quadri se non per il guadagno che rappresentavano per la possibilità di convertirli in vestiti e cappellini.

M. M. & D. Bodkin, K. C. (Continua)

†

Affranti dal dolore, partecipiamo che stamane spirò placidamente nel bacio del Signore la nostra amatissima consorte, rispettivamente madre ed ava, signora

Alessandrina Fiocchi nata Manéga

Le care spoglie mortali verranno trasportate, addì 18 corr., alle ore 10 ant., dalla casa N. 21 di via Domenico Rossetti, direttamente al Camposanto ed ivi seppellite nella propria tomba.

TRIESTE, 16 dicembre 1914.

Dr. LEONE FIOCCHI, I. R. Consigliere aulico a riposo, *marito*.
ALESSANDRA SCHNEIDER-FIOCCHI, *figlia*.
IRMENGARDA, GELTRUDE, EDITH SCHNEIDER, *nipotine*.

Per desiderio dell'estinta si declinano visite e fiori.
La presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Questa mattina, confortato dalla religione, dopo lunghe sofferenze pazientemente sopportate, rendeva la sua bell'anima a Dio

Luigi Sbisà fu Leonardo

La desolata consorte **Francesca** nata **Davanzo**, la cognata **Maria ved. Wutscher** assieme agli altri congiunti, dànno agli amici e conoscenti la triste notizia.

I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle 3.30 pom.

ROVIGNO, 16 Dicembre 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano la morte di

CATERINA ved. CINTI

d'anni 87, avvenuta ieri alle ore 8 ant., munita dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 17 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio dalla casa di via S. Giacomo in Monte N. 20.

Famiglie CINTI, DORATTI e SCHUAB.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza *indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.*

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA, cucina italiana e tedesca, dolci, offresi per distinta famiglia possibilmente per Vienna. Scrivere «Cuoca 10» sino 20 corrente al Piccolo. 10829 A

DONNA capace tutti lavori di casa, offresi dalle 7 ant.-5 pom. Scrivere «Lydia 200» Piccolo. 10888 A

RAGAZZA boema offresi quale cuoca presso famiglia tedesca. Sa cucinare e cucire e parla anche un poco tedesco. 7901 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA soltanto capacissima, per casa primaria cercasi. «Unione», Corso 4. 7946 B

CAMERIERA brava, media età, oppure prestaservizi cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7872 B

CAMERIERA tedesca, giovane cercasi. Riva Grumula 22. 7910 B

DOMESTICA che sappia cucinare bene, cercasi prontamente. Carradori 12, III. 10915 B

DOMESTICA capace, indipendente, preferenza friulana, cercasi prontamente. Stadion 21, pasticceria. 10852 B

DOMESTICA onesta, con buoni attestati, cercasi. Via Pasquale Besenghi 26. 10649 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Non presentarsi senza attestati. Tiziano Vecellio 18, II, sinistra. 10903 B

RAGAZZETTA cercasi per tutto il giorno. Petronio 1, II. 10831 B

RAGAZZA per bambini con perfetta conoscenza del tedesco, cercasi prontamente, senza alloggio. Belvedere 31, II, porta 7. 10816 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CONTABILE, primaria forza, conoscenza italiano, tedesco, croato, offresi primo febbraio o dopo. Indirizzo Piccolo. 13580 C

CONTABILE provetto, pratica lavori scrittoio, conoscenza lingue, cerca occupazione. Offerte Cassa Piccolo. 7918 C

DOMESTICA tedesca, donna in età, sa bene cucinare, capace tutti lavori, offresi. Scrivere «Fleissig» al Piccolo. 10862 C

IMPIEGO anche provvisorio, Trieste o provincia, cerca capacissimo corrispondente italiano, tedesco, eventualmente anche francese, inglese, contabile, viaggiatore. (Esente militare). Ottime referenze, miti pretese. Indirizzare: «Sofort» al Piccolo. 7776 C

RAPPRESENTANTE di Spalato, con propri viaggiatori, assume rappresentanze primarie case, per tutta la Dalmazia. Offre garanzia per eventuali depositi in conto commissione, acquistando pure merci per proprio conto. Offerte a Emilio Camerini, Spalato, Via Marmont 9. 10827 C

RAGAZZA sarta donna, abilitata, parla italiano, croato, offresi per lavoratorio. Scrivere «Abilitata» Piccolo. 10844 C

SARTA specialista vestitini bambina, cercasi. Offerte «Modesta 7939» al Piccolo. 7939 C

SARTA capace cappotti, vestiti inglesi offresi a giornata; prenderebbe anche in casa. Via Industria 10, primo. 10874 C

SARTA capace qualunque lavoro, offresi a giornata, prezzo mite. Scrivere «Ida» Piccolo. 10855 C

TAPPEZZIERE materassaio provetto giovane cerca occupazione. Trieste o fuori. Offerte «Capacissimo 10914» Piccolo. 10914 C

UOMO di fiducia, statura alta, forte, bell'aspetto, offresi quale portiere, guardia, magazziniere, ecc. «Unione», Corso 4. 7945 C

VENTICINQUENNE regnicolo, esente militare, cerca posto quale magazziniere, spedizioniere, pratico contabilità e tedesco, ottimi attestati. Offerte «Pratico 10824» Piccolo. 10824 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTI coltivatori per importante stabilimento agricolo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7875 D

APPRENDISTA falegname oppure mezzo lavorante cercasi. Offerte con pretese «Praticante 10893» Piccolo. 10893 D

BARBIERE bravo lavorante, che parli italiano, croato, tedesco, cercasi prontamente. Rivolgersi Gatteri 12, IV. 10820 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Gozzi, Piazza Borsa 8. 7932 D

IMPIEGATO conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, pratica conteggi commerciali cercasi. Offerte sub «Impiegato 1000» al Piccolo. 7867 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Piazza Nicolò Tommaseo N. 2. 10853 D

PERSONE visitino famiglie offrendo pulitrice metalli, cercansi. Barbiere San Francesco 34. 7859 D

PRATICANTE salumeria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7938 D

PORTINAIO cercasi per casotto. Indirizzo al Piccolo. 7896 D

PORTINAIA senza figli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7889 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Barriera 11. 7958 D

STENOGRAFO tedesco e dattilografo, con perfetta conoscenza lingue tedesca, italiana, cercasi per Società in azioni a Vienna. Offerte con pretese dirigere al Piccolo sub «F. 1914». 7928 D

SIGNORINA pratica tenitura libri, dattilografa italiano-tedesco, con bella calligrafia, cercasi prontamente. Emolumento iniziale cor. 75 mensili. Offerte: verso scontrino. Casella postale N. 496, Ufficio postale N. 1. 10847 D

SIGNORINA tedesca, perfetta stenografa, dattilografa cercasi prontamente. Offerte dettagliate Casella postale 430. 10832 D

TORNITORI meccanici e meccanici, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7883 D

VENDITRICE pasticceria-panetteria onesta, non troppo giovane, ottime referenze, anche senza pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7886 D

ZAPPATORI, vangatori abili per esteso campagna cercansi; lavoro di lunga durata, buone condizioni Indirizzo Piccolo. 7874 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERE 2, bene ammobiliate, affittansi. Via Chiozza n. 3, I, porta sinistra. 7948 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 10864 E

CAMERA, vitto, affittasi, prezzo mite. Via S. Caterina 8, primo. 10863 E

CAMERA bene ammobiliata, una, due persone, affittasi. Via Tor. S. Piero 4, II piano, porta 15. 10860 E

CAMERA e cameretta vuote, soleggiate, affittansi. Via Francesco 15, secondo. 10868 E

CAMERE ammobiliate, due letti, corone 36, uno 26, affittansi. Istituto 12, mezzanino. 7927 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, cor. 18. Via Boschetto 11, pianoterra, porta 3. 10866 E

CAMERINO chiarissimo, ammobiliato, arioso, netto, affittasi. Bachi 13, terzo, scaletta. 7934 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, illuminazione gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 10891 E

CAMERINO chiaro, vuoto o ammobiliato, affittasi. Via Bosco 10, scala II, II piano. 7926 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, poggiolo, affittasi. Torre bianca 15, I. 7931 E

CAMERINO vuoto affittasi corone 8 mensili. Madonnina 11, II, porta 5. 10873 E

CAMERA ammobiliata, gas, affitta distinta signora a signorina impiegata o giovane signore. Via Boschetto 30, I, destra. 7923 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina affittasi primo gennaio. Galileo 10, primo, sinistra. 10849 E

CAMERA grande (letto) altra media (da ricevere) vuote o ammobiliate, stufa, gas, affittansi prontamente. Acquedotto 13, porta 7. 7898 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 10840 E

CAMERE (due) vuote affittansi. Felice Veneziani 27, porta 12. 10830 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi Via Lazzaretto 23, III. 10830 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Remota 7, II. p. 10. 7472 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, davanti, spaziosa, casa signorile, affittasi, 20 corone mensili. Bramante 2, porta 12. 10804 E

STANZE due, vuote, grandi, splendida vista, gas, stufa, affittansi. Acquedotto 38, porta 11. 7941 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale; altra alloggio, vitto buono, per due studenti o due amici, 65 mensili o settimanali, tutto compreso, affittansi. Barriera vecchia. Indirizzo Piccolo. 7957 E

STANZA ammobiliata, eccellente vitto, affittasi, corone 60 mensili. Goldoni 10, porta 13. 10892 E

CAMERA ammobiliata, o vuota, uso cucina affitta persona sola, primo gennaio; altra ammobiliata, ingresso libero. Visitabile due in poi. Chiozza 36, II, porta 6. 7868 E

STANZA elegantemente ammobiliata con gas e ingresso quasi libero affittasi. Madonna del mare 2, porta 14. 7864 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Fontana 10, primo. 7950 E

STANZA, uno, due letti, elegantissima, pensione fina affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 7943 E

STANZA bella, primo piano, illuminazione gas e stufa, ingresso libero, vicinanza Posta, affittasi prontamente per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7949 E

STANZA vuota o bene ammobiliata, affittasi. Manzoni 3, I, destra. 10886 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Torre bianca 18, I. 7917 E

STANZA elegante, tranquilla, nettissima, stufa affittasi prontamente, presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 7914 E

STANZA ammobiliata, volendo buonissimo vitto, affittasi. Pondares 8, III piano. 10867 E

STANZA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Fabbri 4, porta 15. 7915 E

STANZE elegantemente ammobiliate, ingresso libero, volendo salotto, vitto, affittansi. Gatteri 10, III, destra, vicinanze Acquedotto. 7925 E

STANZE ingresso libero, stufa, affittansi. Antonio Caccia 11, I piano. 10870 E

STANZE due oppure una, elegantemente ammobiliate, scrupolosa pulizia, affittansi. S. Nicolò N. 14, secondo. 10861 E

STANZA vasta, elegante, bene ammobiliata, con ingresso indipendente, affittasi. Via Valdirivo N. 21, primo. 10851 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Romagna 12, porta 7. 10856 E

STANZETTA vuota, soleggiata, affittasi cor. 12 mensili. Via Belvedere 65, IV, porta 10. 7912 E

STANZA semplicemente ammobiliata, con due letti affittasi. Barriera 18, quarto. 7900 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Commerciale 14, I. 10834 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA, stanzetta ammobiliate, comodo cucina, eventualmente bagno, cercasi. Offerte «Tosto» Piccolo. 10911 F

STANZA ammobiliata, entrata libera scale, possibilmente con riscaldamento centrale o stufa gas, luce elettrica, pulizia assoluta cercasi per distinto signore. Offerte con indicazione prezzo «A. R.» al Piccolo. 10825 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

BERLITZ (metodo) tiene corsi professore Colin, Via Giustinelli 8, I. 7600 G

MISS inglese impartisce lezioni madrelingua, francese, tedesco. Metodo facile. «Unione», Corso 4. 7944 G

MAESTRO spagnolo cercasi. Offerte «Spagnolo» Piccolo. 10854 G

PIANO istruirebbe signora distinta, allieva di primario professore. Scuola nuova. Informazioni dalle 11-1. Indirizzo al Piccolo. 6878 G

SIGNORINA tedesca, non maestra, cercasi per conversazione con signorina. Offerte con prezzo sub «Tedesca» al Piccolo. 10815 G

SIGNORE tedesco, parla anche francese, cerca maestro di lingua italiana. Offerte «Tedesco» al Piccolo. 10821 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte a principianti, prezzo mitissimo. Chiozza 11, I. 7922 G

SIGNORINA tedesca per il dopopranzo, per ripetere materie scolastiche II e V normale cercasi. Presentarsi dalle 11-3, via S. Giovanni 16, porta 6. 10858 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CATENA oro con anello matrimoniale uso braccialetto, carissima memoria, smarrita. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 7865 H

CANE lupino da guardia, pelo scuro, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 7881 H

CHIAVI inglesi, due singole, smarrite Onesto rinvenitore riceverà compenso portandole indirizzo Piccolo. 7863 H

MOGLIE richiamato prega persona che rinvenne lettera con piccolo importo, via Istria, portarla al Piccolo. 7935 H

PIETRA azzurra d'anello, inciso O. S. smarrita. Indirizzo Piccolo. 7899 H

PORTAMONETE caffè, entro fotografia celluloide, cara memoria, medaglia, dichiarazione, smarrito. Mancia portandolo via S. Giovanni 10. 10859 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina ed accessori, comfort moderno, casa nuova, soleggiato, non lontano dal centro, cercasi per primo gennaio fino tutto agosto. Offerte «Soleggiato» al Piccolo. 7882 I

APPARTAMENTO vuoto, due stanze, camerino, cucina, cercasi prontamente adiacenze via Carducci. Offerte con prezzo sub «7909» Piccolo. 7909 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Via Madonna del mare 4. 10441 L

APPARTAMENTI 2, 3, 4 camere ed accessori, costruzione moderna, via Tor San Lorenzo 1, angolo via San Michele, affittansi, anche prontamente. Amministratore Severi, via Parini 9, 2-5 pom. 10576 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, dispensa, cucina, acqua, comfort moderno, affittasi 24 dicembre, Kandler 10, pt. Amministrazione, Parini 9. 7718 L

APPARTAMENTO, due camere, camerino, cucina, vista strada, compreso acqua ed accessori, soleggiato affittasi prontamente causa partenza per corone 50 mensili. Via Bonomo 1, destra pianoterra. 7781 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino bagno, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Vasari 6, II piano. Amministrazione, Parini 9. 7824 L

APPARTAMENTO comodissimo, 2 camere, cucina, pronta affittanza, via Petronio 9. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10877 L

APPARTAMENTI bellissimi, 2 camere, cucina, e 2 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via Tor. S. Lorenzo 10. Amministrazione Puppi, Boscolo, Corso 19. 10878 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi per il 24 novembre. Solitario 17. 7929 L

APPARTAMENTO signorile, sei stanze, accessori, cederebbesi prontamente, con forte riduzione. Rivolgersi: studio avvocatile, Piazza S. Caterina 4. 7940 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi corone 18 mensili. Via Giulia 37. 10812 L

APPARTAMENTO con giardino, splendida vista, 6 stanze, bagno, affittasi. Navali 4, secondo. 10819 L

APPARTAMENTI signorili affittansi 3-4 stanze, 2 stanzini, tutto comfort, casa nuova, vis-à-vis giardini. Via Petrarca 5, portinaio. 7870 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 15. 7869 L

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Torricelli 7. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 7952 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, luce elettrica, due, tre, quattro stanze, camerino, camerino bagno, cucina, poggiuolo, affittansi prontamente nel nuovo stabile Scorcola-Coroneo Pol. 685. (Via Fabio Severo tra i N.ri 28-30). Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech. 7951 L

APPARTAMENTINO due camere, cucina, disponibile prontamente. Via Ferriera 36. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 10879 L

APPARTAMENTO lussuoso, tre stanze, bagno camerino, cucina, luce elettrica ed ogni altro comfort, affittasi prontamente, cor. 1600 più accessori. Via Belvedere 4. 7920 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 1200, più accessori. Galileo Galilei 3. 7921 L

APPARTAMENTI di 1 e 2 camere e cucina affittansi anche prontamente. Rivolgersi via Tigor 8. 10837 L

APPARTAMENTO comfort moderno tre stanze, cucina, affittasi. Via Rossetti 18. 7897 L

BOTTEGA piccola e ripostiglio affittasi prontamente. Via Fornace 1. 10440 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Media 9. 7346 L

CAMERA, cucina, compreso acqua, gas, cor. 32 mensili. Licher, Corso 15. 10692 L

CAMERA cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Farneto 56, cortile. Informazioni portinaio 58. 7866 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente; per il 20. camera, cucina, acqua, gas. Pamfilo Castaldi 8, III, vicinanza Barriera. 10890 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Via Capitelli 17, IV. 10875 L

CAMERA cucina affittansi. Piazza Donadoni 3. Rivolgersi: Via Pietà 31, II. 7907 L

CAMERE due, camerino, cucina I e III casa nuova affittansi. Madonnina 27. 7895 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOMOBILE quasi nuovo, 24 HP, vendesi o scambiasi con altra merce. Esclusi mediatori. Offerte «Auto» Piccolo. 7913 M

ATLANTE geografico «Kozzen-Stenda», cercasi. Offerte sub «Scolaro» al Piccolo. 7933 M

ARMADIO, cassetti, chiffonnier, letti 2, suste, vendonsi. Farneto 29, I. 10857 M

AUTOMOBILE primaria fabbrica, disponibile. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 10838 M

BRILLANTI solitari splendidi, grandi orecchini vendonsi sole corone 600; stupenda borsa argento 48. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-4. 7862 M

BICICLETTA nuova, scorrevolissima, vendesi, prezzo mite. Pozzo bianco 12, barbiere. 10872 M

BROUGHAM vendesi. Indirizzo Piccolo. 7661 M

CAMERA matrimoniale, lussuosissima, vendesi causa partenza. Raffineria 4, porta 2. 10918 M

PNEUMATICI nuovi e usati vendonsi. Via Giulia 23. 10353 M

PIANO Mignon, primaria fabbrica, corde incrociate, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7916 M

PIANINO ottimo stato, buona voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7924 M

PIANTE di carciofi chioggioti e un cane da guardia vendonsi. Campagna Jegher. Montebello N. 700. 7894 M

PIANO Schnabl, letto susta, comodino vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7892 M

PNEUMATICI 805 per 115 disponibili. Rivolgersi: P. Christofidis, Hotel de la Ville. 10839 M

PARASTUFE e portafiori, di bambù, vendonsi. Traversale al Bosco 3, porta 7. 10865 M

STANZA da letto, legno duro; cucina moderna, attaccapanni con specchio, divano, sedie, vendonsi occasione, presso Exner, Via Stazione 17. 10676 M

STANZA pranzo, bella, vendesi causa partenza, bassissimo prezzo. Rivolgersi: via Bachi 8, quarto, dalle 3-5. 7911 M

TAVOLINO (rovere) da lavoro, quasi nuovo, vendesi. Prezzo mite. Via Barriera 6, I. 10836 M

TAPPETI orientali, splendida partita, vendonsi presso speditore Metzner. Machiavelli 26. 10826 M

TAPPETI persiani originali, grandi e piccoli vendonsi a prezzi d'occasione presso Exner, Via della Stazione n. 17. 10675 M

VESTITO signora, grigio, ottimo stato, vendesi, cor. 25. Piccolomini 7, IV, destra. 7942 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO generi diversi, affitto 36 mensili avviatissimo, vendesi, corone 300. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10899 N

BUFFET-Trattoria lussuosamente arredato, avviatissimo, centrico, vendesi, corone 4000. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10900 N

CARTOLERIA vicina scuole, utile garantite 20 giornaliere, vendesi, cor. 8500; altra cor. 4200. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10902 N

DECRETO trattoria, utensili, bottame, vendesi, cedesi anche in appalto. Indirizzo Piccolo. 7902 N

DISPONIBILI fino 20.000 corone per prima intavolazione su stabile. Offerte sub «Sicurezza 5» al Piccolo. 10813 N

DECRETO spaccio vini acquistasi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 7879 N

DECRETO trattoria affittasi, qualunque prezzo; trattoria grandiosa, vendesi, corone 3000. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10901 N

DECRETO trattoria, affittasi prontamente. Rivolgersi: via della Guardia 1. 7839 N

LATTERIA-Cartoleria, assicurato guadagno, volendo prova, vendesi, corone 1200. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10897 N

LATTERIA-cartoleria lussuosissima, guadagno attuale corone 400 mensili, vendesi, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Olimpo. 10907 N

MACELLERIA lussuosa, splendidamente avviata, vendesi, corone 6000, trattabili. Luzzatto, Caffè Rossetti. 10898 N

NEGOZIETTO manifatture, cartoleria e giocattoli con lavoratorio sarta da donna, vendesi. Zuliani, Acquedotto 59. 10823 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, centrico, vendesi o affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7905 N

NEGOZIO rigattiere, centralissimo, vendesi prontamente, corone 1000. Petronio, Caffè Olimpo. 10909 N

PASTICCERIA, affitto 450 annue, vendesi en bloc, corone 2500. Petronio, Caffè Olimpo. 10908 N

SOCIO disponga corone 800, piccolo commercio lucroso, cercasi; guadagno giornaliero assicurato corone 15-16. Offerte «Convenienza» Piccolo. 10883 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA nuova, 5 locali, 1600 metri campagna coltivata, Rozzol, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7871 O

CASA, magnifica posizione Servola, vicinanza tram vendesi buon prezzo causa partenza. Occasione! Indirizzo Piccolo. 7888 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, deposito mobili Zanchi, «Rettitudine», S. Lazzaro, vicino Corso. 10655 P

ATTACCAPANNI stanza pranzo, matrimoniale, signorili, studio cucina completo, vendonsi. Madonna mare 8, intagliatore. 10917 P

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod. si possono acquistare mobili e tappezzerie a prezzi riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! 10695 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, producee estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 10554 P

CARNI e Vitellone vendesi a Cor. 1 e Cor. 1.36 grande occasione. Via del Ponte N. 3. 10889 P

CARTACCIA per cartiera comperasi a prezzi massimi. Farneto 6, porta 1. 10912 P

CAMERA pranzo, matrimoniale, moderne, stagionate, vendonsi prontamente causa partenza. Acquedotto 49, mezzanino, sinistra. 10916 P

CAUSA la guerra non si è potuto inoltrare una grande partita mantelli da signora e fanciulle, vestiti, mantelline, mantiglioni, tutti capi moderni, e questa fu acquistata dalla ditta Jesi Barriera 15, che rivende a prezzi irrisori. 10871 P

CAPPELLI signora, grande assortimento, prezzi bassissimi. Guarnizioni gratis. Stabilimento riformazioni. Via Acque 18. 10832 P

CAPPOTTI, Raglan moderni signora-uomo-ragazzi, vestiti uomo-ragazzi. Costumi bambini. Ombrelli. Scarpe signora. Prezzi convenientissimi. Accordansi anche pagamenti rateali. Levi. Barriera 21, primo. 10882 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giamini. Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 1555 P

FAGIUOLI cent. 72; patate cent. 15; uova fresche. Via Carducci 59. 10819 P

NEGOZIO Sabbadini: Retine, lampadine, accenditori, traslocato dal Ponterosso al Corso 1. 1300 P

OCHE d'arrostire primissima qualità, di Praga, ingrassate con l'avena, macellate, freschissime, peso medio 5 chilogrammi, spedisconsi, minimo 5 capi, franco stazione Praga, corone 1.60 il chilogramma. Negozio pollame all'ingrosso J. Propper, Praga, Elisabethstrasse. 1370 P

PELLICCIE, stole, manicotti, mantelli pelle volpe, bisam, skunks, vendonsi per conto primaria ditta viennese, prezzi senza concorrenza, Via Boschetto 42, primo. 10893 P

PIANINI per noleggio, assortimento. Via San Giovanni 14. 10894 P

PIANINI, pianoforti, riconosciuti i migliori, facilitazione pagamenti. Via S. Giovanni 14. 10892 P

RAGAZZE che parlano tedesco cercansi prontamente. Agenzia Becher, Via Valdirivo 6. 10881 P

VINO di pomi nuovo, dolce, cent. 45 il litro, sei bott. in poi franco domicilio. Mugnaioni, Via Coroneo 9, sinistra, telefono 1056. 7893 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

NILO. Ti penso sempre con amore infinito. Tantissimi. 10896 R

MAIFADEN. Ho sofferto incertezza, lontananza, pensiero che state male. Sempre aspetto. 10914 R

GRAZIE. Astra da alcuni anni non più dieci bensì otto. 7853 R

ABBRACCIATE la felicità ove molto maggiore è la dignità! Auguri. Imploro gentilmente quiete. F. 10810 R

EXCELSIOR Palace Caffè. Desidererei parlarLe, favorisca indicarmi mezzo. 10812 R

CARMELA. Venerdì venite casa, attendovi. Ore precise senza fallo. Andrea. 10814 R

CARMELA. Ricevetti lo scritto, attendero, comando non ritardare. Andrea. 10816 R

MYRIAM. Siate così cortese di stabilire altro appuntamento mediante lettera, non però prima di martedì. 10845 R

RICCARDO, favorisca scrivermi all'ufficio ove sono occupata. A. 10815 R

497. Mizzi. Desidererei sapere, se non leggesti inserzioni 3 e 9 dicembre, oppure se immediata. 90 R

Union A. SALTO TRIESTE

Spett. Associazioni!! Hôteliers e Proprietari di restaurants!!
OSPEDALI!!
REGALI PER NATALE per adulti e bambini!!

RIPARTI SPECIALI:
Confezioni da Signora e bambini
Cappelli da Signora e bambini
Biancheria da Signora e bambini
Biancheria da letto, da tavola e cucina
Maglierie da Signora e bambini
Biancheria da uomo
Mode da Signori, colli e cravatte
Veli e pizzi
Stoffe di lana, seta e cotone
Fustagni e flanelle
Tappeti, coperte e coltrinaggi
Mantelli e mantelline impermeabili
Sottane, vestaglie e blouse
Grembiali d'ogni specie e qualità
Busti della miglior marca
Pelliccerie e mantelli foderati in pelliccio
Peluche e velluti
Nastri e articoli minuti.
Addobbi per l'Albero di Natale
IN GRANDIOSA SCELTA

Le nostre offerte di quest'anno raggiungono lo scopo del massimo buon gusto, l'originalità, la straordinaria scelta e le ottime qualità degli articoli, nonchè i prezzi minimi praticati.

PER ASSOCIAZIONI e SOCIETÀ DI BENEFICENZA ACCORDIAMO PREZZI SPECIALI.

ÖHLER
Trieste - Corso 16
Telef. 10-08, 24-24

RIPARTI SPECIALI:
Bambole e giocattoli
Galanterie ed articoli in pelle
Argenteria chinese ed articoli in acciaio
Porcellane e vetrami
Bijouterie ed étagères
Articoli da viaggio e bauli
Articoli sport
Nécessaires da fumo
Ombrelli, bastoni e guanti
Profumerie e carta da lettera
Nécessaires da toilette
Nécessaires per scrittoio
Penne stilografiche
Articoli (Ricordo) della guerra
Articoli in bronzo e marmo
Orologi braccialetto e tascabili
Articoli combinati
per giuochi di tombola

III i. r. Lotteria austriaca a classi
Estrazione della I classe già al 21 e 22 dicembre 1914.
I biglietti si vendono presso:
LEONHARD LEWIN, Vienna I, Wollzeile 29.
Indirizzo telegrafico: „Glückshand".
Prezzi per classe: 1/8 di biglietto C. 5, 1/4 C. 10, 1/2 C. 20, 1 bigl. intero C. 40
Prezzi per tutte 5 classi: 1/8 di biglietto C. 25, 1/4 C. 50, 1/2 C. 100, 1 bigl. intero C. 200
Impartendo subito l'ordinazione mediante cartolina postale si assicura pronta spedizione del biglietto insieme ad un certificato di versamento per il pagamento della quota. Piani ufficiali delle estrazioni si inviano a richiesta gratis.

P. T.!
L'amministrazione governativa dell'i. r. Lotteria a classi mi affidò un locale di vendita per i biglietti dell'i. e r. lotteria austriaca a classi e mi pregio di offrire questi biglietti alla Signoria Vostra, nel caso in cui Ella fosse disposta di associarsi alla stessa.
I prezzi sono i seguenti:
1 biglietto per la I classe Cor. 40 | 1/4 biglietto per la I classe Cor. 10
1/2 » » » » » 20 | 1/8 » » » » » 5
Dei 160.000 biglietti ne vengono estratti 80.000, quindi su ogni secondo biglietto tocca una vincita. Tutte le vincite vengono pagate in contanti, senza alcuna detrazione.
Fra le altre vincite principali, ve n'è una, nel caso il più fortunato, di
UN MILIONE DI CORONE.
Questa è la terza lotteria a classi e nelle due precedenti furono venduti tutti i biglietti e si constatò perfino che il numero dei biglietti era insufficiente per accontentare tutti i richiedenti. Io invito perciò la Signoria Vostra di prendere parte a questa lotteria e prego di volermi far pervenire i preg. ordini a mezzo di una cartolina postale, ricevuta la quale io mi darò premura di spedire subito i biglietti originali, unendo un certificato di versamento per il pagamento dei medesimi. Oppure voglia rimettermi addirittura l'importo a mezzo assegno postale, e notare sul tagliando i biglietti desiderati, che verranno spediti immediatamente.
Attendo con piacere i preg. ordini e spero di essere presto in grado di annunziarLe una grossa vincita.
Con perfetta osservanza
August Dederding
Locale di vendita dell'i. e r. Lotteria a classi,
Vienna I, Brandstätte 7.
Indirizzo telegrafico: Dederding, Vienna Brandstätte.
Conto delle Casse postali di risparmio austriache N. 147.292.
NB. Le sarò sommamente obbligato se vorrà raccomandare il mio locale di vendita nella cerchia delle Sue conoscenze.
Ai 21 e 22 Dicembre avrà luogo l'estrazione della prima classe ed io spedisco a richiesta gratuitamente, un piano ufficiale delle estrazioni.

Balsamo originale del farmacista A. THIERRY
Calma la tosse, i crampi e i dolori, eccita l'appetito, rinforza la digestione, scioglie il catarro ecc. - 12 bottiglie piccole, oppure 6 grandi od una bottiglia grandissima Cor. 5.60.
UNGUENTO GENUINO DI CENTIFOGLIE
Calma i dolori, rinfresca, pulisce radicalmente e rammolisce qualunque ferita per quanto vecchia. 2 vasetti Cor. 3.60. - Spedizioni giornaliere. Farmacista A. v. Thierry, Pregrada presso Rohitsch, e farmacista Josef von Török, Budapest.